



Piano Triennale Offerta Formativa

IIS S.G. FIORE -(L.S. - ISA - IPSIA)

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS S.G. FIORE -(L.S. - ISA - IPSIA) è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 106574/27 del 10/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n. 2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Curricolo di Istituto
- 3.2. Alternanza Scuola lavoro
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il bacino dell'utenza dell'Istituto ha il suo baricentro in San Giovanni in Fiore e comprende diversi piccoli comuni e frazioni della Sila Florense e della Presila Crotonese. La scuola si pone in una dimensione di crescente disponibilità e attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno, impegnata in interventi di prevenzione, aperta alla collaborazione con le famiglie e con il territorio. Questa apertura, a cui corrisponde la risposta di un bacino d'utenza ampio e variegato, permette di adempiere in maniera concreta alla complessa funzione di promozione, perequazione sociale e orientamento. Inoltre l'Istituto accoglie un rilevante numero di alunni pendolari, ma anche tutte le famiglie di diversa estrazione sociale. Dall'a.s. 2015/2016 il Liceo artistico fa parte della nuova fisionomia d'Istituto., insieme all'indirizzo socio sanitario. Tale l'indirizzo nell'anno scolastico 2017/18 è stato attivato come Percorso di II Livello e si configura come un corso serale finalizzato al conseguimento di un diploma che presenta una struttura significativamente diversa dal corrispondente corso diurno. Il corso serale si sviluppa in orari non lavorativi ed è basato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno all'apprendimento. Si tratta di un progetto completamente nuovo, rispondente alle esigenze degli adulti in apprendimento. Il corso prevede inoltre la presenza di un tutor (responsabile della sezione) che ha il compito di assistere i corsisti nell'organizzazione del percorso, di sostenerli nel superamento di eventuali difficoltà di interazione e di trovare soluzioni a eventuali problemi che possano emergere sia di ordine organizzativo che didattico.

Vincoli

Gli alunni iscritti alle diverse sezioni del Liceo scientifico di S. Giovanni in Fiore (nel cui tessuto sociale vanno assimilati tutti i piccoli centri dell'area silano-crotonese, dai quali l' Istituto

accoglie un rilevante numero di alunni pendolari) provengono da famiglie caratterizzate da livelli di reddito medio/basso con una evidente contrazione della capacità di spesa economica negli ultimi anni. La presenza di una popolazione scolastica variegata in tutte le sez. del Liceo (Classica, Tecnologica, Linguistica, Scienze Umane) e nelle sezioni dell'ISA e dell' IPSIA, pone di per sé la necessità di un coinvolgimento a largo raggio di realtà ed identità didattiche molto diverse, con alunni che presentano esigenze diverse. La presenza di allievi di cittadinanza non italiana nelle varie sezioni dell'Istituto risulta limitata a pochi casi, data la relativa novità dei processi di stabilizzazione degli immigrati. La presenza di alunni con disabilità certificata e non (numerose sono i casi presenti nel liceo delle Scienze Umane e nel Liceo artistico dell'Istituto) impone misure compensative e dispensative, ma più in generale la Scuola deve rispondere all'inclusione di tutti, accrescendo la motivazione ed il benessere degli studenti, anche e soprattutto dei più deboli, quelli che sperimentano difficoltà di tipo sociale e culturale, coinvolgendo tutte le fasce d'età (primo biennio e secondo biennio)

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il Liceo scientifico di S. Giovanni in Fiore con le sezioni annesse, ha da sempre esercitato, rispetto al territorio, un'importante valenza di sviluppo, proponendosi come un'agenzia educativa in divenire, interlocutrice delle famiglie che chiedono alla scuola formazione e, con essa, possibilità di emancipazione sociale ed economica. L'annessione di ISA e IPSIA rappresenta un'ulteriore opportunità. Dalla Scuola i giovani possono trarre competenze che li aiutino ad intraprendere percorsi di inserimento nel mondo del lavoro, (piccole imprese, terziario, libere professioni e qualche iniziativa nel settore turistico-ambientale-culturale). L'attenzione dell'Istituto alle difficoltà di alcuni gruppi di studenti con situazioni svantaggiate, rappresenta un ulteriore segno di dialogo con il territorio. Da anni esiste il raccordo e la collaborazione con l'UNICAL, con l'Ente Regione e l'Ente Provincia (Iniziativa ambientali, realizzazione dal 2010 di numerosi Progetti Pon e FESR), con Associazioni culturali, sportive e di volontariato (Comunità Exodus, Progetto Pollicino, etc). Recentemente si è avuta l'adesione alla Rete di Ambito n.3 per la realizzazione del PN, alla Rete di scopo del CTS di Cosenza e ad altre iniziative di formazione in linea col piano della "Buona Scuola"

Vincoli

Il Liceo scientifico statale di S. Giovanni in Fiore con annesse sez. Classica, Tecnologica,

Linguistica, Scienze Umane e recentemente sezioni ISA e IPSIA nell'anno scolastico 2016-2017 ha avuto un ridimensionamento importante con la conseguente ristrutturazione della propria organizzazione e dell'offerta educativa in termini di uniformità dell'azione, nel rispetto delle caratteristiche degli indirizzi. L'Istituto, oggi così articolato, rivolge la propria offerta educativa ad un contesto caratterizzato dalla presenza di famiglie con reddito medio/basso, derivante dalla stagnazione economica ma anche da una annosa difficoltà occupazionale e di sviluppo del territorio, il cui isolamento geografico e la cui ridotta vitalità in termini di iniziative economiche ed imprenditoriali ha determinato consistenti flussi di emigrazione. L'evidente svantaggio si riflette sull'istituzione scolastica sotto forma di presenza di gruppi di studenti con situazioni critiche che affrontano gli studi liceali sostenuti da evidenti sforzi economici e sociali da parte delle famiglie di provenienza, la cui motivazione e le cui aspettative rispetto alla scuola sono importanti. Si rileva la mancanza di raccordo e di collaborazione fra la Scuola e le poche imprese e attività lavorative presenti sul territorio, comprese le aziende di trasporto che sostengono quotidianamente il flusso di allievi pendolari e di docenti provenienti dalle zone limitrofe

Risorse economiche e materiali

Opportunità

STRUTTURE e MATERIALI: Il Liceo scientifico statale di S. Giovanni in Fiore con annesso sezioni appare caratterizzato da evidenti positività raggiunte con fatica e determinazione, oltre che con spirito di innovazione: il sistema ScuolaNet attivo sin dall'anno scol. 2005/2006, la formazione dei docenti sulle competenze digitali, sul curricolo verticale e la didattica per competenze, i ripetuti corsi di ECDL per gli studenti attivi sin dall'anno scol. 2003/2004, diversi moduli di certificazione CISCO e AUTOCAD realizzati nell'ambito dei PON "Competenze per lo sviluppo" sin dall'anno scol. 2009/2010, unitamente alla realizzazione di un laboratorio multimediale per le sez. Classica e Scienze Umane, rappresentano lo sforzo teso al miglioramento dei risultati e all'innovazione. Negli ultimi anni, grazie alle risorse provenienti da Fondi Strutturali PON e FESR, si è avuto l'adeguamento dei sistemi di istruzione e formazione a sistemi sempre più digitalizzati con lavagne interattive, i dispositivi tecnologici per il potenziamento dei laboratori, tablet per ogni docente, il registro ed i contenuti digitali. Nella sez. artistica di recente annessione, la dotazione dei laboratori riesce a sostenere in maniera soddisfacente le esigenze dell'offerta didattica sempre più innovativa e tecnologizzata. La realizzazione in corso di una palestra presso la sezione Scientifica e Scienze Applicate compenserà finalmente l'annosa carenza di spazi adeguati per la pratica delle

discipline motorie.

Vincoli

STRUTTURE: Presso il Liceo scientifico statale di San Giovanni in Fiore con annesse sezioni , gli spazi attrezzati per l'attività motoria non risultano sufficienti rispetto alle esigenze della popolazione scolastica sostanzialmente a causa della dislocazione dei vari plessi. Difatti le uniche palestre presenti appartengono alla struttura che ospita le sezioni Classica, Linguistica e Scienze Umane e a quella collocata nella sede staccata Liceo artistico presso loc. Ceretti. La sez. Scientifica invece, a tutt'oggi, non può ancora usufruire di spazi adeguati per una efficace attivazione delle attività didattiche collegate alla pratica delle discipline motorie, sebbene si stia già avviando in questo senso con la realizzazione di una palestra. Anche la disponibilità degli spazi per il personale ATA risulta non completa con disagi collegati soprattutto alla gestione quotidiana a supporto delle attività didattiche. L'adeguamento delle strutture alle norme di sicurezza risulta parziale e privo di certificazione ufficiale (tranne per la sez. staccata artistica)

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IIS S.G. FIORE -(L.S. - ISA - IPSIA) (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CSIS078007
Indirizzo	VIA DELLE GINESTRE SNC LOC. OLIVARO 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE
Telefono	0984992265
Email	CSIS078007@istruzione.it
Pec	csis078007@pec.istruzione.it

❖ L. SCIENTIFICO LS S.G. FIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
---------------	----------------------------

Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	CSPS07801N
Indirizzo	VIA DELLE GINESTRE - SAN GIOVANNI IN FIORE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via DELLE GINESTRE SNC - 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE CS • Via MONTENERO 5 - 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE CS • Via MONTENERO 5 - 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE CS
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • CLASSICO • SCIENTIFICO • SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE • LINGUISTICO • SCIENZE UMANE
Totale Alunni	518

❖ **I.P.I. ARTIGIANATO IPSIA S.G. FIORE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	CSRI07801V
Indirizzo	VIA MONTENERO, SNC SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE

❖ **CORSO SERALE IPSIA SAN GIOVANNI IN FIOR (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	CSRI078507
Indirizzo	VIA MONTENERO, SNC SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE

Indirizzi di Studio

• SERVIZI SOCIO-SANITARI

❖ **ISTITUTO D'ARTE ISA "OLIVERIO" S.G.FIOR (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

Tipologia scuola **ISTITUTO D'ARTE**

Codice **CSSD078014**

Indirizzo **LOC. CERETTI - SAN GIOVANNI IN FIORE**

Edifici

• Località CERETTI SNC - 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE CS

Indirizzi di Studio

• ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
• DESIGN
• DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO

Totale Alunni

89

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	3
	Fisica	1
	Informatica	5
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1



Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	164
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il PTOF parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Tale rapporto di autovalutazione nel mese di giugno 2017 è stato riaperto e aggiornato.

La Vision dell'Istituto si fonda sui concetti di:

-Scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali

-Scuola che dà l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca

-Scuola che nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali

I punti salienti nelle attività di pianificazione, coerentemente ai bisogni formativi si riferiscono a:

-I risultati Scolastici, per gli allievi del primo biennio dei diversi indirizzi dell'istituto, che rivelano una difficoltà pressoché comune riguardante l'acquisizione di competenze trasversali, il cui adeguato sviluppo si rivela priorità essenziale per i prossimi tre anni.

-Le competenze di cittadinanza. Comunicazione, integrazione, collaborazione sono gli aspetti da sviluppare in una chiave operativa attraverso progetti già presenti ed altri da individuare.

-Un maggiore collegamento con il contesto socio- culturale, in modo da "proiettare" la scuola verso l'esterno, (contesto e territorio), mettendo "alla prova" in campi

diversi il valore e la spendibilità delle competenze e capacità acquisite.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Rafforzare la conoscenza delle strutture di base nella Madrelingua/L2 per competenze applicabili in vari scopi e contesti comunicativi e di studio

Traguardi

Riduzione variabilità e Stabilizzazione degli esiti Raggiungere maggiore padronanza della Lingua Italiana/L2/altri Linguaggi funzionale ai contesti

Priorità

Rafforzare le competenze di base matematico-scientifiche per il miglioramento delle prove Invalsi e per la certificazione delle competenze

Traguardi

Sviluppare e mettere in atto il pensiero matematico-scientifico per trovare soluzioni a problemi in situazioni reali

Competenze Chiave Europee

Priorità

Coltivare competenze chiave di cittadinanza, dalla costruzione del se' per arrivare a corrette e significative relazioni con gli altri e con la realtà

Traguardi

Rendere attiva la cittadinanza, valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale

Priorità

Promuovere attività condivise, partecipate ed esplicite in contesti diversi attraverso progetti, esperienze, rappresentazioni, forme di comunicazione

Traguardi

Rendere attiva la grande competenza sociale e civile a collaborare e partecipare prendendo parte ad attività collettive, decisioni di lavoro, prodotti

Priorità

Sviluppare la comunicazione nella dimensione d'uso, veicolare e trasversale fra le



diverse discipline, incluse le nuove forme di cittadinanza digitale

Traguardi

Educare alla cittadinanza e all'integrazione favorendo il pensiero critico e dialettico attraverso l'uso corretto e consapevole dei media sociali

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli interventi previsti dal Piano sono fortemente coerenti tra loro ed integrabili nell'ottica del miglioramento continuo, infatti ciascun percorso contempla al suo interno azioni fortemente interdipendenti con azioni degli altri progetti del Piano.

Queste azioni di miglioramento avranno (dovrebbero avere) un impatto positivo sull'organizzazione della scuola per:

Studenti che vedranno potenziato il loro curriculum scolastico con attività didattiche ben mirate e coerenti con il territorio nel quale si potranno trovare ad operare una volta diplomati. Questo dovrebbe avere anche una grande ricaduta positiva sulle aspettative genitoriali.

Docenti che, interagendo con i partner, potranno accrescere le loro competenze professionali, trasformandole in un patrimonio comune attraverso un'efficace comunicazione interna. La standardizzazione della verifica e del riesame permetterà nel tempo di selezionare i progetti svolti in termini di effettiva efficienza ed efficacia.

Enti Istituzioni e famiglie presenti sul territorio le quali, aumentando la collaborazione con la scuola possono orientare le loro scelte facendo leva su un potenziale personale preparato e informato.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 7) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ “COMPETENTI A SCUOLA, COMPETENTI NELLA VITA”

Descrizione Percorso

Le Competenze Base e di Cittadinanza rappresentano il vero fulcro del Pdm per acquisire le quali si intende attivare una strategia didattica, metodologica e



innovativa che realizzi un'UDA per ciascuna delle II Classi del primo Biennio afferenti ai diversi indirizzi, da svolgere sperimentalmente nel corso del I-II Quadrimestre. Tale scelta avviene sulla scorta dell'attività di formazione sostenuta dai docenti (PNF) per due annualità consecutive e vedrà coinvolti i consigli delle classi individuate nel PdM che elaboreranno proposte di apprendimento nuove, incentrate su un Compito di realtà ben preciso e sul protagonismo degli allievi. L'azione comune sarà unificata, pianificata e monitorata dalla Funzione Strumentale corrispondente e all'interno dei Dipartimenti. L'attività così impostata rappresenta anche il naturale proseguimento dal punto di vista dell'innovazione metodologica e didattica delle due UDA di Dipartimento realizzate nell'anno Scol. 2017/2018.

Tale percorso si propone di:

Innovare i processi d'insegnamento-apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale e dell'apprendimento cooperativo.

Motivare l'apprendimento degli alunni attraverso l'uso delle nuove tecnologie legate alla didattica

Favorire il successo formativo ricercando la soddisfazione dei bisogni e delle attese degli studenti

Promuovere la crescita professionale di tutto il personale nonché la cultura della valutazione e dell'autovalutazione

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere la progettazione didattica e formativa, nonché attività di potenziamento delle competenze di base, competenze chiave europee, di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Rafforzare la conoscenza delle strutture di base nella Madrelingua/L2 per competenze applicabili in vari scopi e contesti comunicativi e di studio



» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Coltivare competenze chiave di cittadinanza,dalla costruzione del se' per arrivare a corrette e significative relazioni con gli altri e con la realta'

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere attivita' condivise,partecipate ed esplicate in contesti diversi attraverso progetti, esperienze,rappresentazioni,forme di comunicazione

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare la comunicazione nella dimensione d'uso, veicolare e trasversale fra le diverse discipline,incluse le nuove forme di cittadinanza digitale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GIOACCHINO DA FIORE E GASPARE OLIVERIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni
Responsabile		

Prof.ssa Eugenia Maria Amendola (Funzione Strumentale)

Risultati Attesi

Obiettivi specifici del progetto e risultati attesi:

- Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti del primo biennio dell'Istituto in termini di competenze
- Valorizzazione e potenziamento delle attitudini personali attraverso percorsi specifici:
- Rafforzare in generale la consapevolezza dell'importanza delle competenze di base europee

Obiettivi indiretti (docenti)

- Progettazione della Didattica per competenze: elevato coinvolgimento dei docenti in gruppi di lavoro per a.s 2018-2019
- Pianificazione di incontri per l'elaborazione e la socializzazione dei dati relativi al monitoraggio delle attività.
- Prodotti della progettazione condivisione delle esperienze e circolarità dei documenti (prove di verifica comuni e relative rubriche di valutazione e raccolta dati).

Obiettivo di processo

- Risultati prove di valutazione d'Istituto per classi e discipline parallele;
- Aumento della Produzione di materiale durante le attività in aula;
- Ricaduta sul piano didattico rilevabile dagli esiti generali (voti relativi al I e II quadrimestre)
- Incremento dell'utilizzo delle attività laboratoriali cooperative learning e uso delle tecnologie didattiche

Obiettivi indiretti (docenti)

- Partecipazione agli incontri in cui si affronta la tematica oggetto dell'azione
- Aumento dei contatti per la consultazione e lo scambio di informazioni e di materiale
- Incremento dell'utilizzo dei laboratori e dell'aula multimediale, rilevato nel registro delle presenze
- Somministrazione di questionari di qualità



**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA DIDATTICA PER
COMPETENZE A 360°**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Funzione Strumentale relativa alle annualità in oggetto

Risultati Attesi

Sul lungo percorso il PdM si propone di allargare l'orizzonte didattico estendendo a più soggetti la proposta e coinvolgendo agenti ed enti territoriali. Ciò in coerenza con le altre aree di processo individuate nel RAV come prioritarie, ossia **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE e RAPPORTI CON LE FAMIGLIE ED IL TERRITORIO.**

Risultati attesi a medio e lungo raggio:

Innovare i processi d'insegnamento-apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale e dell'apprendimento cooperativo.

Motivare l'apprendimento degli alunni attraverso l'uso delle nuove tecnologie legate alla didattica

Favorire il successo formativo ricercando la soddisfazione dei bisogni e delle attese degli studenti

Promuovere la crescita professionale di tutto il personale

Promuovere la cultura della valutazione e dell'autovalutazione

❖ SCUOLA SUI SOCIAL

Descrizione Percorso

L'Istituto nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie e guida per tutti gli alunni alla convivenza



democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

Il percorso coerentemente con l'obiettivo di costruire una maggiore corrispondenza con il contesto socio culturale metterà in atto azioni nella direzione di porre la scuola in una posizione centrale

Tale percorso mira ad aiutare e sostenere il processo di crescita delle nuove generazioni, organizzando una serie articolata di stimoli orientati a creare occasioni di apprendimento con iniziative concrete, proposte dal mondo sociale che chiamino i nostri alunni ad operare concretamente nella loro comunità e ad imparare da essa, come, per esempio, la promozione di uno stretto connubio tra tutti gli indirizzi della nostra scuola e il Centro Internazionale di Studi Gioachimiti. Il percorso si articola attraverso una serie di incontri con diversi attori del territorio per rendere gli allievi consapevoli delle risorse e delle loro potenzialità nell'utilizzo delle stesse.

In fase conclusiva, si prevede la pubblicazione di articoli redatti dagli alunni e dai docenti sulle tematiche sociali emerse o su eventi scolastici significativi e la pubblicizzazione, di lavori o attività di rilevanza per il nostro Istituto, allo scopo di far conoscere i risultati raggiunti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Individuare canali di collaborazione con il territorio per costruire una maggiore corrispondenza tra reti di scuole e contesto socioculturale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere attività condivise, partecipate ed esplicite in contesti diversi attraverso progetti, esperienze, rappresentazioni, forme di comunicazione

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare la comunicazione nella dimensione d'uso, veicolare e

trasversale fra le diverse discipline, incluse le nuove forme di cittadinanza digitale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MOMENTI D'INCONTRO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Prof.ssa Gabriella Militerno (Funzione Strumentale)

Risultati Attesi

Realizzare la capacità degli alunni di relazionarsi con le risorse del territorio, in modo consapevole, per svilupparne le giuste competenze.

Capacità di saper integrare i percorsi curricolari con esperienze vissute sul territorio che ne arricchiscano la formazione

Imparare ad operare concretamente nella comunità imparando da essa, come, per esempio, realizzare uno stretto connubio tra tutti gli indirizzi della nostra scuola e il Centro Internazionale di Studi Gioachimiti.



❖ UNA SCUOLA PER TUTTI

Descrizione Percorso

Il nostro ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA ha registrato negli ultimi anni un incremento di iscrizioni di alunni DSA/BES provenienti principalmente dal territorio ma, anche, da altre culture o paesi diversi. Tale situazione ha determinato l'opportunità di un'attivazione sempre più attenta e marcata delle risorse utili a favorire l'integrazione scolastica.

La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad un impegno sinergico in funzione di una reale "crescita" relazionale, formativa e umana degli alunni in situazione di "diversabilità" e di disagio psico-fisico.

La programmazione delle attività rivolte inclusione, inserite nel progetto "UNA SCUOLA PER TUTTI" che il nostro I. I. S. intende realizzare nel corso del triennio 2018-2020, nasce dalla necessità di rendere operativa l'azione didattica al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA/BES e anche a quelli con svantaggio socio-economico e linguistico-culturale (stranieri).

Un'azione educativa così orientata deve inevitabilmente basarsi su interventi mirati e adeguati alle specifiche difficoltà e potenzialità degli alunni e ai loro diversi stili cognitivi.

Le finalità generali dell'attività progettuale in questione sono:

valorizzare la "diversità" per trasformarla in risorsa e favorire l'inserimento costruttivo degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

prevenire la dispersione scolastica, (attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione formativa degli alunni con DSA/BES, ecc.)



offrire un curriculum inclusivo integrato e omogeneo che consenta lo sviluppo delle abilità e/o delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati per unità didattiche (o moduli);

favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento e al potenziamento dell'autostima, sviluppando contemporaneamente, anche processi affettivamente significativi di tipo relazionale e ambientale.

Per raggiungere tali finalità l'Istituto si propone di:

- attivare processi collaborativi con le Istituzioni socio-sanitarie preposte,
- costruire e formare specifici gruppi di lavoro interni alla scuola (docenti di sostegno, di classe, coordinatori, ecc.)
- richiedere agli Enti preposti figure esterne specializzate nel settore socio-psico-pedagogico, in aggiunta e a supporto a quelle già in organico (dell'Istituto)
- dare e richiedere alle famiglie sostegno nel corso dell'azione formativa
- individuare, reperire e coordinare materiale didattico strutturato da utilizzare in modo mirato e personalizzato nel corso dell'azione formativa e finalizzato a ridurre progressivamente la condizione di svantaggio (disagio)
- elaborare piani educativi personalizzati (PEI-PDP) nel rispetto della normativa vigente e della (eventuale) certificazione specialistica e socio-sanitaria
- utilizzare metodologie didattiche inclusive individuate collegialmente dal personale preposto in seguito a specifici test di screening per DSA, BES, alunni stranieri (tutoring, cooperative Learning, insegnamento capovolto, ecc.)

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Organizzare studio assistito per ridurre i debiti formativi e promuovere l'inclusione dei DSA e BES come aspetto del generale miglioramento dell'O.F.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Coltivare competenze chiave di cittadinanza, dalla costruzione del

se' per arrivare a corrette e significative relazioni con gli altri e con la realta'

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere attività condivise, partecipate ed esplicite in contesti diversi attraverso progetti, esperienze, rappresentazioni, forme di comunicazione

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la comunicazione nella dimensione d'uso, veicolare e trasversale fra le diverse discipline, incluse le nuove forme di cittadinanza digitale

"Obiettivo:" Potenziare i processi di integrazione consapevole di alunni provenienti da culture e paesi diversi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Coltivare competenze chiave di cittadinanza, dalla costruzione del se' per arrivare a corrette e significative relazioni con gli altri e con la realta'

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere attività condivise, partecipate ed esplicite in contesti diversi attraverso progetti, esperienze, rappresentazioni, forme di comunicazione

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la comunicazione nella dimensione d'uso, veicolare e trasversale fra le diverse discipline, incluse le nuove forme di cittadinanza digitale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Prof. Galati Pasquale (funzione strumentale)

Risultati Attesi

Promuovere e organizzare eventi specifici per consentire agli alunni con disagio il potenziamento dei processi di socializzazione, di condivisione e di integrazione (attività ricreative e sportive, visite guidate, feste in comune mirate, ecc.)

Risultati attesi:

- a) Partecipazione elevata dei soggetti coinvolti
- b) Acquisizione/potenziamento di competenze relazionali e comunicative
- c) valorizzazione della "diversità" e della "persona"

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI DI DIDATTICA INCLUSIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Prof. Galati Pasquale (funzione strumentale)

Risultati Attesi

Organizzare attività didattica laboratoriale e di recupero, sia di tipo individuale che di gruppo, per consentire agli alunni con disagio un adeguato sviluppo delle potenzialità cognitivo-operative e relazionali

Risultati attesi:

- a) potenziamento di abilità di base in ambito cognitivo ed operativo
- b) potenziamento della capacità operative e relazionali all'interno dello svolgimento di compiti specifici
- c) partecipazione costruttiva nella attività di tutoring
- d) produzione di specifici compiti di realtà in ambito cognitivo, creativo, sportivo e

lavorativo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCLUSIONE E FORMAZIONE DOCENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti ATA Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Prof. Galati Pasquale (funzione strumentale)

Risultati Attesi

Formare il personale docente sulla didattica inclusiva attraverso l'organizzazione interna di specifiche attività di aggiornamento o la partecipazione a incontri e corsi esterni alla scuola.

Risultati attesi:

- a) potenziamento delle conoscenze specifiche nel settore socio-psico-pedagogico relativo ai processi di didattica inclusiva
- b) potenziamento di competenze metodologiche nella gestione e nell'applicazione di strategie d'intervento nelle dinamiche della didattica inclusiva
- c) potenziamento dell'autonomia metodologica e della capacità di lavoro in equipe

d) potenziamento della capacità operative e costruttive all'interno dell'approccio e della gestione relazionale di soggetti con disagio/svantaggio

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il Piano di miglioramento 2019-2022 sarà impostato sulla Didattica per Competenze che rappresenta un valore aggiunto all'O.F. Le competenze, la loro acquisizione, la loro valutazione, la loro spendibilità in termini socio-economici e culturali sono la frontiera che la scuola si propone nel momento in cui sceglie di trovare maggiore corrispondenza con il tessuto sociale e con il mondo del lavoro, con le prospettive in cui i giovani intendono realizzarsi. La scelta è, dunque, quella di puntare sulla formazione integrale del "cittadino del futuro", consapevolmente costruttore del proprio progetto di vita, cittadino di un mondo, come quello attuale, caratterizzato da una estrema velocità di trasformazioni e cambiamenti. La Scuola è chiamata a fornire non più una strumentalità di base, non più solo una cultura generica, non più solo mere conoscenze, ma un "sapere" funzionale al "saper fare", una formazione che si muova sulle coordinate della preparazione per la vita affinché gli studenti possano orientarsi nella complessità del presente, capitalizzando ciò che hanno imparato, ma anche acquisendo la flessibilità mentale per adattarsi al cambiamento.

Gli interventi previsti dal Piano sono fortemente coerenti tra loro ed integrabili nell'ottica del miglioramento continuo, infatti ciascun percorso contempla al suo interno azioni fortemente interdipendenti con azioni degli altri progetti del Piano.

Il percorso "Scuola sui Social" si propone di far conoscere le competenze acquisite e le attività svolte, attraverso resoconti che confluiranno nella stesura di articoli da parte degli alunni e di alcuni docenti, da diffondere attraverso i nuovi canali, vale a dire attraverso i social maggiormente frequentati dai giovani e dalle loro famiglie per rafforzare il legame identitario con il territorio.

Il percorso "UNA SCUOLA PER TUTTI" nasce dall'analisi di un certo incremento di iscrizioni di alunni DSA/BES provenienti principalmente dal territorio ma, anche, da altre culture o paesi diversi. Tale situazione ha determinato l'opportunità di



un'attivazione sempre più attenta e marcata delle risorse utili a favorire l'integrazione scolastica. Un percorso così orientato deve basarsi su interventi mirati e innovativi adeguati alle potenzialità degli alunni e ai loro diversi stili cognitivi.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Gli interventi previsti dal Piano sono incentrati su UDA che potranno essere strutturate via via con un raggio d'azione crescente (sulla base della precedente esperienza di UDA di Dipartimento realizzate in via sperimentale nell'Istituto nell'anno scol. 2017-2018). Tale raggio d'azione abbraccerà le classi in senso verticale e/o trasversale, individuando tematiche di spiccato interesse generale o individualizzando la scelta classe per classe, per corso, per indirizzo. Ciò nel rispetto della complessità e dell'articolazione dell'Istituto e delle sue diverse sezioni. La coerenza e l'uniformità saranno date dal taglio didattico innovativo per alunni e docenti e dalla programmazione condivisa nell'ottica del miglioramento continuo.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutare nella Didattica per competenze e soprattutto all'interno del PdM "Competenti a Scuola, Competenti nella Vita" significa essenzialmente acquisire una visione **"TRIFOCALE"** del processo di valutazione. Si tratta di una proposta profondamente innovativa rispetto alle pratiche scolastiche tradizionali, che ribalta come un guanto il momento della valutazione; in rapporto alle sfide poste dalla valutazione della competenza la prospettiva **"TRIFOCALE"** è ideale triangolo di osservazione che assuma come baricentro l'idea stessa di competenza su cui si basano i differenti punti di vista. Le tre dimensioni di osservazione della competenza sono:

- **dimensione oggettiva,**
- **dimensione soggettiva**
- **dimensione intersoggettiva.**



La **dimensione oggettiva** richiama le evidenze osservabili che attestano la prestazione del soggetto e i suoi risultati, in rapporto al compito affidato e, in particolare, alle conoscenze e alle abilità che la manifestazione della competenza richiede

La **dimensione soggettiva** richiama i significati personali attribuiti dal soggetto alla sua esperienza di apprendimento: il senso assegnato al compito operativo su cui manifestare la propria competenza e la percezione della propria adeguatezza nell'affrontarlo, delle risorse da mettere in campo e degli schemi di pensiero da attivare. Essa implica un'istanza autovalutativa

La **dimensione intersoggettiva** richiama il sistema di attese, implicito od esplicito, che il contesto sociale esprime in rapporto alla capacità del soggetto di rispondere adeguatamente al compito richiesto; riguarda quindi le persone a vario titolo coinvolte nella situazione in cui si manifesta la competenza e l'insieme delle loro aspettative e delle valutazioni espresse

In questa ottica, ove opportuno, in relazione ai percorsi specifici del PDM, si prevede la possibilità di ricorrere a momenti di verifica (in ingresso, in itinere e nella fase conclusiva) durante i quali, per rendere misurabili le azioni, potrebbero essere predisposte **Rubriche di Valutazione** per i lavori di gruppo, individuali e per i **COMPITI AUTENTICI** realizzati (dimensione oggettiva).

Gli aspetti soggettivi e intersoggettivi, ove opportuno, potranno essere valutati attraverso strumenti basati sul concetto di **AUTOBIOGRAFIA VALUTATIVA** (Diario di bordo, Relazione individuale, Rubriche per la valutazione del lavoro del gruppo, etc.)

La standardizzazione delle verifiche e la pratica del riesame permetterà, nel tempo, di utilizzare i materiali prodotti (UDA, griglie, Rubriche valutative, etc.) per altri progetti e percorsi svolti in termini di effettiva efficienza ed efficacia.



Si valuterà il processo anche dal punto di vista del grado di condivisione , della circolarità e dell'acquisizione di nuove pratiche didattiche fra docenti ed operatori , dal momento che non solo gli alunni ma tutti i docenti sono destinatari indiretti del percorso

CONTENUTI E CURRICOLI

La metodologia applicata ai vari percorsi del PDM è quella laboratoriale che privilegia il lavoro collaborativo, lo scambio di conoscenze, il confronto di strategie: gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del risultato finale. Gli allievi, inoltre, sostenuti da un clima relazionale positivo, possono promuovere, in ciascuna attività, un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. A partire da mediatori che creano motivazione all'apprendimento, si "impara facendo"; gli allievi, lavorando in piccoli gruppi, si addestrano in funzione dello scopo e del compito proposto, condividono ipotesi e ragionamenti; discutono, infine, con la guida dell'insegnante, confrontano e giustificano le scelte fatte. Sono previsti, in ingresso e in uscita, momenti di autovalutazione da parte degli alunni per stimolare in loro le capacità metacognitive di riflessione sul proprio percorso formativo, sulle cause di difficoltà e sulle soluzioni attuabili. L'insegnante assume il ruolo di facilitatore di apprendimento ed organizzatore delle attività

L'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IIS S.G. FIORE -(L.S. - ISA - IPSIA) (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”(art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). I docenti di ogni area, per dipartimenti, hanno riadottato per il corrente anno scol. 2018/2019 un’impostazione per Assi culturali, nel pieno sostegno di una scuola centrata più che sull’insegnamento e sulla meccanica trasmissione delle conoscenze, sull’apprendimento e sull’attivazione delle Competenze. In questo senso la programmazione rappresenta un “progetto in fieri”, un percorso graduale in cui gli apporti delle varie discipline sostengano nei giovani la formazione delle competenze, per comprendere la realtà, agire su di essa, inserirsi nel mondo produttivo e professionale come cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Il legame, poi, con le competenze di cittadinanza risulta essenziale. E’ necessario, dunque, potenziare tali competenze con un’azione più efficace che nel passato, attraverso i normali percorsi curriculari ma anche una nuova forma di progettualità integrata L’Istituto di Istruzione Superiore L.S. -ISA- IPSIA offre 5 indirizzi di studio: • Liceo Scientifico; • Liceo Artistico indirizzo Design; • Liceo Linguistico e delle Scienze Umane; • Liceo Classico; • IPSIA “Indirizzo Socio-Sanitario”.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze comuni di cittadinanza inserite nel biennio dell'obbligo scolastico sono considerate dai docenti valide e da consolidare anche nel biennio Educazione alla cittadinanza, solidarietà e volontariato. Tra gli obiettivi prioritari del RAV vi è lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza degli studenti. E' fondamentale che i ragazzi siano giovani adulti capaci di esercitare con responsabilità e attenzione all'altro i propri diritti e doveri di cittadinanza. Questo obiettivo si raggiunge innanzitutto attraverso una solida preparazione culturale, ma anche attraverso esperienze che consentano l'esercizio di pratiche di solidarietà e volontariato verso i soggetti più deboli. Su questo fronte la scuola è da anni impegnata e intende proseguire in questa direzione.

Linguaggi espressivi "Sapersi esprimere" è la chiave della propria soddisfazione personale e di un esercizio consapevole e corretto del proprio punto di vista nel gruppo classe e nelle reazioni sociali. Per questo agli studenti viene data la possibilità di sviluppare tutti i linguaggi espressivi, compresi quelli artistici e teatrali. Costruzione di una positiva interazione con gli altri e con la realtà sociale e naturale

1. Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.
2. Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.
3. Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola.
4. Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.
5. Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo.
6. Sviluppare e potenziare la capacità di gestione consapevole e specifica dei mezzi e dei linguaggi multimediali e di comunicazione "social"

Costruzione del sé

1. Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.
2. Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.
3. Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.
4. Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari.
5. Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.
6. Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.
7. Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.
8. Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.

NOME SCUOLA

L. SCIENTIFICO LS S.G. FIORE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Il piano di studi curriculare del Liceo Scientifico prevede uno studio approfondito sia delle materie scientifiche che di quelle letterarie. Agli studenti desiderosi di approfondire le tematiche scientifiche, il nostro Liceo offre l'opportunità di scegliere un percorso di potenziamento, nel quale sarà possibile svolgere attività di laboratorio aggiuntive, usufruire di lezioni con interventi di esperti, simulazioni e visione di filmati particolarmente significativi, partecipare a iniziative promosse da Università ed Enti di ricerca, effettuare uscite nel territorio. Il Liceo Scientifico di San Giovanni in Fiore, promuove progetti e attività volti a integrare e ampliare l'offerta formativa per favorire la crescita della personalità e degli interessi degli studenti e offrire un contributo al miglioramento della salute psico-fisica degli allievi e dei loro rapporti interpersonali. LINEE D'AZIONE Orientamento Lavorare sull'orientamento significa aiutare lo studente a conoscere i propri punti di forza e di debolezza, sostenerlo nella costruzione di un personale metodo di studio, indirizzarlo al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie passioni, nella consapevolezza che non può esservi scelta consapevole se non si è prima acquisita una solida e diffusa conoscenza di base. Per questo nel liceo il curriculum, con tutte le discipline che lo compongono, è di per sé fortemente orientativo. Alla progettazione curriculare si affiancano iniziative specifiche a sostegno degli studenti in ingresso e in uscita (progetti, sportelli di counseling, stage, altro). Fondamentale è poi la didattica curriculare e le strategie di recupero in itinere messe in atto dai singoli docenti. Riconoscimento e valorizzazione delle eccellenze Gli studenti hanno la possibilità di mettere alla prova i propri talenti in competizioni a carattere disciplinare nell'area umanistica, matematico-scientifica e sportiva (Olimpiadi di Matematica e Fisica, Campionati studenteschi). La scuola offre percorsi di approfondimento scientifico in orario curriculare ed extracurriculare. Da alcuni anni, è attivo un percorso di potenziamento nel biennio di Italiano. Potenziamento lingue straniere e certificazioni in lingua inglese Una solida conoscenza della lingua inglese è un presupposto fondamentale per una piena cittadinanza in chiave europea e internazionale. Didattica digitale e certificazioni informatiche L'investimento attuato sui sussidi tecnologici e le infrastrutture di rete consente di mettere in campo progetti per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti e la condivisione di materiali

didattici anche in un'ottica interdisciplinare e di cooperative learning. Sport, Salute e benessere "Stare bene" è il presupposto per un efficace apprendimento. Per questo la scuola è impegnata nella promozione della salute degli studenti attraverso varie iniziative a carattere sportivo e l'adesione a progetti qualificati per la prevenzione dei comportamenti a rischio e per l'acquisizione di un corretto stile di vita. Il Liceo delle Scienze Umane è di recente istituzione e raccoglie l'eredità dell'ex Istituto Magistrale e del Liceo Socio-psico-pedagogico, coniugando tradizione e modernità. L'Indirizzo garantisce una preparazione equilibrata e completa e si caratterizza per la trattazione delle Scienze umane (Psicologia, Sociologia, Antropologia e Pedagogia) e umanistiche (Filosofia, Storia, Diritto, Storia dell'Arte ecc.) ma non trascurando le discipline linguistico-letterarie (Italiano, Latino, Inglese) e quelle scientifico-matematiche (Matematica, Scienze Naturali, Scienze Motorie) realizzando, così, un percorso formativo che fornisce una visione unitaria della realtà e del sapere. Particolare attenzione è rivolta, anche, agli aspetti operativi finalizzati all'applicazione dei saperi e all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza attiva, previste dalla prospettiva formativa europea. Le finalità generali dell'indirizzo sono:

- Far acquisire un equilibrato e funzionale quadro culturale che armonizzi conoscenze di tipo umanistico e scientifico e permetta lo sviluppo integrale degli interessi e della personalità.
- Favorire la comprensione e la capacità di interpretazione critica delle dinamiche psico-sociali relative all'interazione e alla comunicazione interpersonale.
- Fornire strumenti teorico-metodologici in grado di sviluppare competenze specifiche nell'ambito della ricerca relativa alle scienze umane. Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:
- Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- Riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- Essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali,

cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni; • Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio. Il percorso del Liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentale e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie. (Articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010).

NOME SCUOLA

CORSO SERALE IPSIA SAN GIOVANNI IN FIOR (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'indirizzo Socio-Sanitario è volto a far acquisire allo studente le competenze necessarie per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità e per la promozione del benessere delle stesse. Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze circa l'attività pedagogica con i minori, i servizi alla persona, l'animazione nelle comunità, l'assistenza agli anziani e alle persone disabili. Il corso di studi mette in grado gli studenti di dialogare e relazionarsi con le diverse tipologie di utenti, di interagire con i diversi servizi socio-sanitari del territorio e di rispondere adeguatamente alla evoluzione dei bisogni socio-sanitari. Nel corso dei tre periodi didattici gli studenti acquisiscono competenze operative attraverso la sistematica attività laboratoriale, attraverso la fruizione di iniziative didattiche guidate da esperti del settore e partecipano a stages formativi presso asili nido, enti pubblici e privati, ed altre istituzioni preposte all'assistenza della persona. Il superamento dell'Esame di Stato permette l'inserimento nel mondo del lavoro come Educatore alla prima Infanzia, ovvero Educatori di Asilo Nido (Legge Regionale 26/07/2002 resa esecutiva con Regolamento 08/08/2003 n. 47/R art. 11) e Operatori e Tecnici nel campo dell'assistenza

agli anziani o alle persone disabili. Il Regolamento attuativo della Legge Regionale 41/2005 prevede per i titolari del Diploma di Stato Quinquennale l'accesso al ruolo di Animatore Socio-Educativo nelle strutture per minori, anziani e disabili, il Diploma di "Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari" è equipollente a quello di "Addetto all'Assistenza di Base". Ad oggi la Regione Toscana ha riconosciuto un credito di ore 600/1000 per il Diplomato in Servizi Socio Sanitari che intenda conseguire la qualifica regionale di Operatore Socio Sanitario. Il Diploma consente altresì l'accesso all'Università: l'indirizzo frequentato risulta particolarmente interessante per l'avviamento alle facoltà mediche e paramediche nonché al corso di Laurea in Scienze motorie, in Scienze dell'educazione e in Psicologia.

NOME SCUOLA

ISTITUTO D'ARTE ISA "OLIVERIO" S.G.FIOR (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il liceo artistico offre una preparazione culturale generale tipica di tutti i licei che permette l'accesso all'Università o all'Accademia delle Belle Arti; allo stesso tempo fornisce anche una formazione in campo artistico specifica. Nel caso dell'Indirizzo Design, viene approfondita la tematica della progettazione. In base a quanto espressamente indicato dal Regolamento recante la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei", gli studenti del liceo artistico, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma
- Avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- Conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Piano degli studi
Questo indirizzo di studi, caratterizzato dal laboratorio di design e articolato nei distinti settori della produzione artistica, ha lo scopo di far acquisire e sviluppare agli studenti le metodologie proprie della progettazione di oggetti.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **APPRENDERE DAI DATI: MODULO A – ANALISI DI IMPATTO ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE DEL TRASPORTO PASSEGGERI; MODULO B – ANALISI DELLA MORTALITÀ LOCALE RELATIVA AD UN DETERMINATO PERIODO TEMPORALE**

Descrizione:

Il progetto è focalizzato sulla ricerca operativa che si occupa di progettare e realizzare algoritmi sempre più efficienti al fine di risolvere problemi decisionali sempre più complessi, come quelli che oggi sorgono in ogni ambito e dalla cui risoluzione dipendono la salute dei pazienti ,la competitività delle imprese , il livello dei servizi pubblici , le efficienza dei trasporti....

Le attività formative del progetto intervengono in tale contesto , In territorio calabrese fanalino di coda nel quadro economico nazionale , è importante acquisire nuove competenze in matematica applicata come la ricerca operativa. Il progetto è destinato alle classi terze del liceo scientifico di San Giovanni in Fiore , è caratterizzato da attività formative e laboratori ali , con metodologie riguardanti la soluzione di problemi concreti basati su dati reali raccolti sul territorio dagli stessi studenti.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione rappresenta un **elemento fondamentale** nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione. Le fasi principali della valutazione saranno:

- **descrizione** delle competenze attese al termine del percorso;
- **accertamento** delle competenze **in ingresso**;

- **programmazione** degli strumenti e azioni di osservazione;
- **verifica** dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- **accertamento** delle competenze **in uscita**.

I risultati finali della valutazione verranno sintetizzati nella **certificazione finale**, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata anche dai docenti del Consiglio di classe.

La **valutazione del percorso** in Alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del triennio.

❖ **"FARE SCUOLA FUORI DALLE AULE" COME.....CAMBIARE IL MONDO! "**

Descrizione:

Finalità essenziale del progetto **"Fare scuola fuori dalle aule"** è la prevenzione dell'abbandono scolastico, della dispersione e del disagio, attraverso lo sviluppo dell'integrazione nei gruppi-classe e tra le classi all'interno delle quali esistono substrati socio-culturali altamente variegati. In relazione ai processi di insegnamento-apprendimento, l'ambiente informale, non consueto e lavorativo offerto dal percorso progettuale darà l'opportunità agli alunni di sperimentare e condividere un'esperienza formativa tra pari nonché sviluppare le capacità di socializzazione e orientamento.

Tutte le attività didattiche previste nel percorso di alternanza scuola-lavoro, hanno carattere informativo e di educazione ambientale e sono incentrate sull'esperienza e sul campo, con la fruizione di ambienti pregevoli della Provincia di Reggio Calabria e del Parco Nazionale dell'Aspromonte attraverso visite guidate, attività di laboratorio, itinerari didattici, escursioni.

Le attività previste all'interno del percorso di alternanza saranno svolte in collaborazione con varie strutture e aziende

- 1) Parco Ecolandia di Reggio Calabria (visita al Museo Nazionale della Magna Grecia e la

città di Reggio Calabria.)

2) Osservatorio della Biodiversità nel Parco Nazionale dell'Aspromonte in località Cucullaro nel Comune di Santo Stefano in Aspromonte

3) Consorzio Macramè (escursione presso Pentedattilo, antico borgo del comune di Melito di Porto Salvo, con visita ai terreni confiscati)

4) Bottega Equosolidale "Liberi per Natura" (prodotti, sul consumo critico legato alla legalità.)

5) Fattoria didattica "Della Piana" (RC) (lavorazione e progettazione di impianti di biogas e elettrico-fotovoltaici)

La diversità delle collaborazioni rappresenta un'articolazione dei percorsi formativi attraverso le seguenti attività:

a) laboratoriali (archeologia, orienteering, agricoltura, energia eco-sostenibile, ecc.)

b) turistiche (costruzione ed esecuzione di itinerari con mappa)

c) di osservazione di filiere produttive

d) cooperazione

e) informazione

f) tutoring

Le competenze da raggiungere sono di diversa tipologia:

a) competenze organizzative (progettazione, programmazione delle attività (fasi, consegne, tempi, ecc.)

b) competenze di cittadinanza relazionali e comunicative (rispetto delle regole, dei compiti assegnati, della "persona" e degli ambienti, partecipazione attiva nei lavori di gruppo, ecc.)

c) competenze e conoscenze dei processi lavorativi in ambito ambientale, archeologico, turistico, informatico

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione avverrà sulla base dei livelli di apprendimento raggiunti ed in funzione delle seguenti mansioni assegnate allo studente:

- acquisire conoscenze/competenze metodologiche in un contesto applicativo specifico
- saper gestire il tempo e organizzare il proprio lavoro
- sviluppare competenze nelle dinamiche e nella gestione dei processi di “attività laboratoriali”
- saper utilizzare strumenti e linguaggi multimediali
- saper applicare metodologie didattico-operative nella gestione dei gruppi e nell’esecuzione di compiti condivisi
- saper programmare, organizzare e, ed, eventualmente, modificare in itinere attività e interventi didattico-educativi in ambito lavorativo

❖ FOTOGRAFARTE

Descrizione:

Corso base di fotografia, per apprendere e/o consolidare i concetti principali delle tecniche fotografiche, per imparare a leggere e a comporre le immagini.

Aree tematiche:

Fotografia come processo comunicativo;

Efficacia delle immagini attraverso la geometria basilare, punti linee etc. etc.;

Sensibilità iso, otturatore, diaframma;

Ottiche e profondità di campo;

Luce artificiale e luce naturale, temperatura colore;

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione. Le fasi principali della valutazione saranno:

- **descrizione** delle competenze attese al termine del percorso;
- **accertamento** delle competenze **in ingresso**;
- **programmazione** degli strumenti e azioni di osservazione;
- **verifica** dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- **accertamento** delle competenze **in uscita**.

I risultati finali della valutazione verranno sintetizzati nella **certificazione finale**, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata anche dai docenti del Consiglio di classe.

La **valutazione del percorso** in Alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del triennio.

❖ **A SCUOLA DI OPEN COESIONE**

Descrizione:

classe 4E Liceo Classico

Partendo dall'analisi di informazioni e dati in formato aperto pubblicati sul portale Open Coesione, abilita gli studenti a scoprire come i fondi pubblici vengono spesi sul proprio territorio e a coinvolgere la cittadinanza nella verifica e nella discussione della loro efficacia. Il progetto è valutato anche come Alternanza Scuola Lavoro per complessive 50 Ore con l'Agenzia Euroform di Rende come ente partner.

Il progetto "A Scuola di Open Coesione" nasce nell'ambito dell'iniziativa di open government sulle politiche di coesione "Open Coesione" (www.opencoesione.gov.it). L'obiettivo di ciascuna classe è realizzare una ricerca tematica per approfondire le caratteristiche socio-economiche, ambientali e/o culturali del proprio territorio a partire da uno o più interventi finanziati dalle politiche di coesione su un tema di interesse, verificando quindi come le politiche stesse intervengono per migliorare il contesto locale.

Le classi che partecipano al progetto sono impegnate in un percorso didattico guidato dal docente referente, con l'eventuale collaborazione di un docente di supporto, che prevede le seguenti attività: reperimento, analisi ed elaborazione di dati; verifica della modalità di spesa dei fondi pubblici attraverso l'apprendimento di tecniche avanzate di ricerca; utilizzo di tecniche avanzate di comunicazione e storytelling; incontri e interviste con le istituzioni e i soggetti beneficiari dei finanziamenti oggetto della ricerca scelta; organizzazione di eventi per il coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale.

Il percorso didattico è articolato in diverse tappe: 4 lezioni in classe di

circa 3 ore (la prima lezione è suddivisa in 2 parti, per un totale di circa 5 ore), una “visita di monitoraggio civico”, l’organizzazione di almeno due eventi pubblici di disseminazione dei risultati e coinvolgimento della comunità territoriale di riferimento.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- AGENZIA FORMATIVA E REGIONE CALABRIA

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

REPORT DOCUMENTALI E MULTIMEDIALI

❖ **DALLA PROGETTAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEI GIOIELLI. CARATTERISTICHE E PROPRIETÀ DELLE GEMME (PON)**

Descrizione:

L’iniziativa consiste nel realizzare un vero e proprio percorso creativo nel campo del design-oreficeria. Dal disegno, si seguiranno tutte le procedure di prototipazione, fino alla fase realizzativa. Il progetto si rivolge agli studenti che vogliono approfondire le tematiche del design e della realizzazione di gioielli, ampliando le conoscenze attraverso lo studio della gemmologia. Gli studenti, vivendo il modello lavorativo di un’azienda vera, apprenderanno attraverso il fare. Il percorso di alternanza scuola-lavoro unirà, così, le competenze apprese nei laboratori artistici della scuola alle attività dell’azienda, rendendole proficue.

Il percorso si articola, attraverso distinte fasi che partono dalla sensibilizzazione e dall’orientamento dell’allievo, si sviluppano con la realizzazione di progetti e manufatti e si concludono con la diffusione dei risultati attraverso i canali di comunicazione.

Obiettivi:

-Acquisire esperienza pratica

- Sviluppare le competenze trasversali
- Acquisire una cultura aziendale
- Individualizzare il processo formativo
- Decidere ed assumere delle responsabilità
- Stimolare creatività ed innovazione, competenze di analisi e attitudine al lavoro di gruppo

Il percorso si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il problem solving, il cooperative learning oltre che l'apprendimento centrato sul learning by doing, "imparare facendo", dove coesistono il sapere e il saper fare, superando così la dicotomia fra insegnamento teorico e pratico che fino ad oggi ha limitato l'efficacia dei modelli di istruzione e stabilito un rapporto non sempre corretto nell'approccio al mondo del lavoro.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- Griglie di osservazione (da compilarsi in itinere da parte dei docenti referenti)
- Questionari di soddisfazione compilati da parte degli studenti e dei docenti referenti
- Rilevazione in ingresso delle conoscenze/competenze a mezzo questionario strutturato
- Rilevazione in uscita delle conoscenze/competenze con prova esperta
- Riscontro incrociato per misurazione valore aggiunto con gli esiti di profitto riportati dagli studenti nelle discipline curriculari

❖ *ROBOTICA E AUTOMAZIONE (PON)*

Descrizione:

Il percorso offre ai ragazzi la possibilità di vivere una giornata in Azienda e imparare a utilizzare un robot industriale. Il progetto sarà abilitante per gli studenti che intendano certificarsi e muovere i primi passi nel mondo della robotica attraverso la collaborazione tra la Scuola e l'Azienda per offrire opportunità uniche ai ragazzi • Una metodologia di apprendimento innovativa, che unisce formazione in aula, strumenti multimediali e pratica in Azienda.

Descrizione modulo

Struttura del percorso didattico:

- Orientamento
- Sicurezza D.Lgs 81/2008
- Verso una economia ICT: il contesto globale e i trend di mercato
- Tecniche di programmazione di ambienti di automazione e di stampa tridimensionale
- Costruire e gestire il Robot
- Soluzioni di gestione domotica degli ambienti
- Automazione e Green Economy

Da sempre nell'immaginario collettivo i termini Automazione e Robotica sono percepiti come discipline volte non solo a servizio dell'uomo evitandogli lavori pericolosi o pesanti ma, talvolta, anche in senso negativo, quando la loro perfezione e diffusione diventano talmente grandi da essere percepiti come macchine in diretta competizione con l'uomo stesso, tanto da far credere che la loro presenza "uccida" un gran numero di posti di lavoro. In effetti, all'inizio del secolo scorso, la forte meccanizzazione dell'industria e i primi concetti di automazione fortemente legati alla logistica, si pensi per esempio alla comparsa della linea di montaggio, hanno portato all'eliminazione di un numero importante di posti di lavoro a partire da quelli più gravosi e pericolosi per l'uomo, ma è altrettanto vero che nel contempo hanno anche generato nuovi lavori meno pesanti e critici e che pertanto potremmo definire "più umani".

Il settore dell'automazione industriale è in forte sviluppo in tutto il mondo e la robotica accelera la crescita della produzione industriale, rende più sicuri i luoghi di lavoro, migliora la qualità e riduce i costi di trasformazione. L'Italia è il secondo mercato europeo per la robotica e il settimo paese nel mondo per numero di installazioni di robot.

Il percorso prevede:

- Un percorso formativo che offre ai ragazzi la possibilità di vivere una giornata in Azienda e imparare a utilizzare un robot industriale
- Un corso abilitante per gli studenti che intendano certificarsi e muovere i primi passi nel mondo della robotica • Una collaborazione di valore tra la Scuola e l'Azienda per offrire opportunità uniche ai ragazzi
- Una metodologia di apprendimento innovativa, che unisce formazione in aula, strumenti multimediali e pratica in Azienda.

Tale percorso si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- Griglie di osservazione (da compilarsi in itinere da parte dei docenti referenti)
- Questionari di soddisfazione compilati da parte degli studenti e dei docenti referenti
- Rilevazione in ingresso delle conoscenze/competenze a mezzo questionario strutturato
- Rilevazione in uscita delle conoscenze/competenze con prova esperta
- Riscontro incrociato per misurazione valore aggiunto con gli esiti di profitto

riportati dagli studenti nelle discipline curricolari

❖ **UN'ESPERIENZA DI LAVORO IN EUROPA (PON)**

Descrizione:

Gli Stati dell'Unione Europea e quindi anche il nostro Paese, hanno concordato nel ritenere Obiettivo prioritario la realizzazione di azioni finalizzate al raggiungimento di un significativo aumento dei livelli occupazionali. Quattro sono le linee di azione confermate dal Consiglio Europeo: 1) Migliorare l'occupabilità

2) Sviluppare lo spirito imprenditoriale 3) Incoraggiare l'adattabilità delle imprese e dei loro lavoratori

4) Rafforzare le politiche in materia di pari opportunità. Nell'ambito di tali strategie complessive che si stanno attuando, il mondo della formazione è chiamato a dare il proprio contributo. L'I.I.S. -LS - ISA IPSIA di San Giovanni in Fiore, tenuto conto del contesto territoriale e che, nell'ultimo ventennio, l'attività preminente sviluppata particolarmente risulta quella del terziario, intende sviluppare un percorso organico di Alternanza Scuola - Lavoro transnazionale. La meta prescelta per lo stage è la Repubblica Ceca, paese ricco di strutture alberghiere. Il percorso sarà realizzato in sinergia con le strutture turistico- alberghiere che ospiteranno gli allievi nelle loro reception e direzioni. Attraverso un curriculum sperimentale e flessibile, funzionale a creare e stimolare nell'alunno la conoscenza dei diversi ambiti lavorativi, si arricchirà la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi, con competenze spendibili nel mondo del lavoro. Questo consentirà la contestualizzazione degli apprendimenti scolastici nell'esperienza lavorativa pervenendo attraverso il 'fare' a processi di astrazione/concettualizzazione, nonché acquisizione di forme di comportamento che consentano di partecipare, in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. I ragazzi saranno collocati in strutture di catene alberghiere con clientela internazionale ed inseriti in un contesto lavorativo in cui si confronteranno con professionisti di varia nazionalità per i quali l'inglese sarà la lingua franca.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- Griglie di osservazione (da compilarsi in itinere da parte dei docenti referenti)
- Questionari di soddisfazione compilati da parte degli studenti e dei docenti referenti
- Rilevazione in ingresso delle conoscenze/competenze a mezzo questionario strutturato
- Rilevazione in uscita delle conoscenze/competenze con prova esperta
- Riscontro incrociato per misurazione valore aggiunto con gli esiti di profitto riportati dagli studenti nelle discipline curriculari

❖ UN FUTURO NELL'ANTICO CLASSI 3E E 3DF LICEO CLASSICO

Descrizione:

Azienda/Ente Partner	Comune di San Giovanni in Fiore
Luoghi	Aula Scolastica – Laboratorio multimediale - Biblioteca Comunale – Museo Demologico – Abbazia Florense – Sala Teatro presso Museo Demologico
Attività e compiti svolti	<ul style="list-style-type: none"> • Catalogazione dei libri in una biblioteca secondo il metodo Dewey • Allestimenti della sala di un piccolo teatro per preparare una rappresentazione teatrale. • Accogliere il pubblico e gestirne la sistemazione nei posti a sedere. • Accogliere e gestire i flussi turistici in un museo.
Competenze tecnico	<ul style="list-style-type: none"> • Catalogazione di libri in una biblioteca con il

professionali acquisite	<p>metodo Dewey con l'ausilio di un software di DataBase.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza e gestione dei flussi turistici in un museo.
Competenze organizzative acquisite	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione degli spazi e dei tempi in una organizzazione che abbia contatti con il pubblico.
Competenze informatiche acquisite	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze digitali di base. • Gestione di file e cartelle. • Foglio di calcolo Excel. • Competenze essenziali sulla struttura e l'utilizzo di un DataBase.
Competenze relazionali e comunicative acquisite	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperazione con il gruppo classe per l'espletamento di consegne non legate ai percorsi didattici curricolari. • Relazionarsi con persone adulte nell'ambito dell'espletamento delle attività di gestione della sala teatro e dei flussi turistici presso il Museo Demologico.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Produzione di un database aggiornato dei volumi presenti nelle biblioteche scolastiche dei vari indirizzi della nostra scuola utilizzando un software di general purpose quale Google Fogli e Microsoft Excel. Tutti i libri saranno classificati secondo il metodo Dewey.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CIAK: UN PROCESSO SIMULATO PER EVITARE UN VERO PROCESSO

L'iniziativa nasce dalla constatazione dell'efficacia che un'azione sinergica di scuola e giustizia può esercitare nella prevenzione del disagio giovanile e nello sviluppo e affermazione della cultura della legalità. In questo contesto, l'azione è indirizzata a mettere in atto metodi e strumenti volti a rivedere e delimitare modelli educativi e relazioni inter-generazionali nei confronti di adolescenti che, spesso, si trovano a vivere dimensioni esperienziali dove il confine tra legalità e illegalità, giusto e ingiusto, reale e virtuale, appare sempre più confuso e labile. Con queste motivazioni nasce l'idea di presentare il progetto "CIAK: UN PROCESSO SIMULATO ... PER EVITARE UN VERO PROCESSO" con il quale ci si impegna a contribuire al processo di educazione alla legalità delle nuove generazioni, che spesso identificano le regole come un limite della libertà individuale e non come fondamento per una vera realizzazione personale e sociale. DESCRIZIONE. Il progetto è finalizzato alla "messa in scena" di veri e propri processi, che si tengono nelle aule del Tribunale, simulati dai ragazzi in collaborazione con gli operatori dello stesso Tribunale sulla base di un copione ispirato a casi reali particolarmente significativi, magari assemblando più vicende e in parte inventandone di nuove. Durante le simulazioni Giudici, avvocati e Giudici Onorari accompagneranno i ragazzi nelle varie fasi del processo, consentendo loro di vivere un'esperienza che, coinvolgendoli con la recitazione, faccia comprendere le conseguenze a cui possono andare incontro violando la legge. Prima, durante e dopo le simulazioni sono previsti momenti di formazione, discussione e maturazione dei temi e delle implicazioni toccate dal processo simulato in termini di legalità e di rapporto Cittadino/Stato. Alla fine del progetto, le valutazioni di una apposita commissione sulle capacità interpretative dimostrate nella simulazione e sui contenuti di un prodotto multimediale relativo al tema trattato) troveranno espressione in un momento

ufficiale di premiazione delle scuole e dei ragazzi più meritevoli

Obiettivi formativi e competenze attese

-Formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile. -Effettuare riflessioni sui costi sociali a carico della collettività per una mancata osservanza delle norme, su rischi personali e collettivi e sulle pene. -Fornire conoscenze di base su: rischi connessi all'uso di tecnologie informatiche, fattispecie di reato, precauzioni adottabili, istituzioni preposte a controllo e tutela. -Fornire capacità: di uso consapevole / critico di nuove tecnologie, di individuare o prevenire situazioni di rischio, sviluppo del senso della legalità, consapevolezza del rischio di diventare vittime di reati, consapevolezza del rischio di commettere reati. -Acquisire una maggior consapevolezza rispetto all'uso/abuso di sostanze ed alle conseguenze. - Saper individuare atteggiamenti e/o comportamenti spia del disagio in ambito scolastico. - Aumentare le conoscenze circa i fenomeni legati alla trasgressione adolescenziale. - Migliorare le proprie competenze nella comunicazione. - Acquisire maggiore autostima ed autocontrollo. - Saper riconoscere le diverse emozioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale

❖ Aule:

Aule del Tribunale

Approfondimento

con formazione da parte di avvocati e giudici per minorenni di catanzaro per for,marli sul processo minorile

❖ **BIOVANSILA**

Una scuola di qualità sa conservare la memoria del passato, ascoltare i segni del presente e guardare con responsabilità al futuro. Per rendere consapevoli gli alunni

del valore conoscitivo dei beni culturali e ambientali del proprio territorio e delle istituzioni predisposte a studiarli e tutelarli abbiamo aderito al progetto BIOVALSILA. La costruzione di un'identità culturale condivisa è anche finalizzata ad educare gli alunni a diventare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili, critici, valorizzando le radici locali e nazionali. Il progetto ci è stato proposto dall'Ente Parco Nazionale della Sila, in collaborazione con il CREA-OFA Olivicoltura, Frutticoltura ed Agrumicoltura di Rende. Obiettivo è quello di divulgare e favorire la conoscenza del gusto degli alimenti del territorio del Parco e dell'Area Mab Sila, di far conoscere le produzioni del territorio silano attraverso laboratori tematici dall'olio di oliva, ai prodotti caseari, alla frutta, ai salumi. Le nuove generazioni sono, infatti, il ponte fra ciò che è stato e ciò che sarà. Pertanto il coinvolgimento degli studenti del territorio silano diventa importante per favorire la conoscenza della biodiversità. Ciascun indirizzo dei Licei, a discrezione dei docenti coinvolti, approfondirà le tematiche connesse in funzione del proprio piano di studi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare il coinvolgimento emotivo e l'interesse nel conoscere il proprio contesto socio-ambientale. - Conoscere le strutture e le opportunità offerte dal proprio territorio - Migliorare la familiarità con il luogo in cui si vive e contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini. - Valorizzare e salvaguardare le risorse del territorio come investimento per il futuro - Costruire un impianto curricolare che riscatti dall'episodicità gli interventi di educazione al patrimonio; - Costruire e sperimentare un impianto formativo che riconosca il valore della tradizione e lo ponga in relazione con la contemporaneità; - Aprire nuovi itinerari per la costruzione di un sapere che sappia attingere dall'analisi del territorio strumenti di indagine per una rielaborazione corretta e culturalmente rilevante; - Raccordare le competenze educative della scuola con le competenze professionali espresse dalle istituzioni culturali del territorio; - Sensibilizzare gli alunni, le famiglie e le comunità locali alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela e alla divulgazione del patrimonio culturale ed ambientale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

Approfondimento

formazione degli esperti Parco nazionale della Sila ed Ente CREA

❖ SETTIMANA DEI LABORATORI

Le azioni finalizzate ad iniziative di contrasto alla dispersione scolastica, si fondano sulla centralità della persona e dei suoi bisogni, sulla promozione di strategie integrate di prevenzione e di promozione del benessere a scuola. In tale prospettiva l'arte si configura come uno strumento che unisce realtà diverse, interne ed esterne alla scuola, offre un'ulteriore possibilità di conoscenza ed espressione di sé, sia dal punto di vista razionale che da quello emotivo. Tale esperienza ha lo scopo di ampliare l'offerta formativa, utilizzando metodi di apprendimento innovativi attraverso la costruzione di spazi di attivazione dei processi creativo-espressivi attraverso i quali i ragazzi possono mettersi in gioco. Gli studenti della nostra scuola saranno protagonisti, durante la settimana dedicata ai laboratori con le loro produzioni. La settimana dei laboratori si colloca in una realtà scolastica che ha già sperimentato tale percorso con risultati soddisfacenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Attivare e accrescere l'entusiasmo degli alunni e degli insegnanti
- Favorire le capacità di strutturare e rendere fattive le esperienze creative
- Sviluppare la capacità di tradurre in manufatti le proposte progettuali
- Potenziare le capacità operative
- Stimolare il lavoro di gruppo
- Recuperare motivazioni culturali, fiducia nelle possibilità formative della scuola, volontà di autorealizzazione ed autopromozione
- Potenziare le capacità di orientamento e di connessione con le discipline di laboratorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ IL DONO DELLA VITA

Premessa: Il progetto scuola - AVIS comunale di San Giovanni in Fiore, nasce dall'esigenza di diffondere tra i giovani, il valore della solidarietà e la cultura del dono, con particolare attenzione nei riguardi della donazione di sangue, in base a quanto stabilito nel Protocollo d'intesa tra MIUR ed AVIS nazionale (Miur Aoodgsip.registro

ufficiale .0002807.13.06.2018) – “promuovere nelle scuole la solidarietà e i valori del dono del sangue”.

Obiettivi formativi e competenze attese

Informare/formare i ragazzi riguardo: • la dimensione sociale e umana della donazione di sangue come atto di altruismo e di solidarietà. • i requisiti di idoneità per diventare donatori . • la modalità in cui si svolge la donazione • Salvaguardare la salute e promuovere gli stili di vita corretti tra i ragazzi con un programma di Prevenzione (anche in forza del principio secondo il quale la salute del donatore e la qualità della sua vita sono garanzia per il ricevente) • Sensibilizzare alla donazione di sangue e alla diffusione della cultura del dono i ragazzi, i docenti, il personale ATA della scuola e le famiglie degli studenti • Premiare la partecipazione della scuola e degli studenti al progetto. • Assistere gli studenti nel compiere il primo passo verso la donazione di sangue attraverso l'organizzazione di una mattinata dedicata a donazioni ed esami, da svolgersi nell'ambiente familiare della scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ “INTERVENTI FORMATIVI SULLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA PROGETTAZIONE E DELLA MODELLAZIONE DI PROTOTIPI”

La sezione Design- Liceo artistico rivolge particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie per la realizzazione di forme tridimensionali. Una didattica innovativa che utilizza nuovi linguaggi espressivi progettuali e laboratoriali e che non va a sostituire quella tradizionale ma la affianca e la arricchisce. Il Corso si avvale di softwares sofisticati per la progettazione e stampanti 3D in grado di dare vita a modelli e prototipi di notevole complessità e precisione. Una progettazione altra per nuove visioni, un design che segue i cambiamenti in atto e che si pone l'obiettivo di migliorare le qualità funzionali ed estetiche. La progettazione a computer ha reso possibile anche nel mondo degli oggetti di creare volumi geometricamente elaborati con un'immensità di nuove forme, prima non concepibili in una produzione di pezzi unici o di piccola/grande serie, soluzioni inedite grazie alle nuove tecnologie. Conoscere e utilizzare la nuova tecnologia per arricchire piuttosto che sostituire le tecniche tradizionali, è parte di un movimento definito “il fatto a mano digitale” – i designer che utilizzano tecniche digitali emergenti per creare oggetti desiderabili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali: • Favorire le capacità di strutturare e rendere fattive le esperienze creative • Integrare le attività di disegno con le nuove tecnologie di modellazione. • Potenziare le capacità di orientamento e di connessione con le discipline di laboratorio • Ampliare le competenze acquisite

Obiettivi specifici: • Sviluppo della creatività, delle capacità espressive e operative degli allievi • Capacità di tradurre in manufatti le proposte progettuali • Conoscenza delle problematiche afferenti all'arte dei metalli • Conoscenza dei tempi laboratoriali nelle fasi realizzative • Valorizzazione e potenziamento delle competenze ed abilità attraverso percorsi specifici

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ SPLASH! NUOTIAMO INSIEME.

Il progetto, si pone come obiettivo, quello di offrire a tutti gli studenti coinvolti, disabili e non, adeguate opportunità educative, realizzando l'effettiva integrazione, garantendo e promuovendo al tempo stesso l'accettazione, il rafforzamento e la coesione di essere gruppo. L'esperienza avrà come finalità educative il costruire delle relazioni, attraverso l'aiuto reciproco e la collaborazione ad affrontare un'attività nuova in un "ambiente diverso", con il vantaggio di essere considerata un'esperienza non fine a se stessa ma capace di riportare nella quotidianità della vita scolastica gli studenti tutti e facendo loro acquisire maggiore visibilità grazie anche alle potenzialità emerse nella situazione destrutturata. Il corso mira a dare valore all'unitarietà della persona in tutte le sue dimensioni: emotivo/affettivo, socio/relazionale, fisico/motoria, autonomia/autostima. In particolare, per L'AREA MOTORIA acquisire maggiore padronanza e coscienza, percezione del proprio corpo, recupero funzionale/fisico; per L'AREA RELAZIONALE il rispetto delle regole e degli altri; per L'AREA EMOTIVA/AFFETTIVA la possibilità di liberare notevoli cariche istintive, di sperimentare il piacere di fare; per L'AREA DELL'AUTONOMIA/AUTOSTIMA conquistare una maggiore autonomia, anche nelle varie prassie quotidiane, con attività adeguate alle capacità di ogni singolo alunno. Immergersi in acqua rende in un certo senso più "leggeri", annullando l'effetto sul corpo delle gravità; per questo motivo gli esercizi in acqua sono considerati un "metodo dolce" per rimettersi in forma e soprattutto, in presenza di particolari handicap psico/fisici, favoriscono la conquista di una maggiore

autonomia. La pratica del nuoto offre, quindi, numerosi vantaggi; dall'aumento del rilassamento muscolare alla riduzione del dolore, al recupero e al mantenimento motorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi □ Esercizi di ambientamento in acqua e conoscenza dell'ambiente □
 Educazione ad una corretta respirazione □ Esercizi di galleggiamento □
 Apprendimento dei movimenti specifici del nuotatore □ Esercizi motori con tavolette e altri oggetti
 Risultati Attesi: o Facilitare l'inserimento sociale degli studenti;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ MAKE YOUR ENGLISH BETTER

L'importanza della lingua inglese, come strumento di mediazione linguistica in un mondo globalizzato, insieme alle criticità emerse dal RAV, hanno reso necessaria la stesura di un piano di lavoro coordinato, destinato a tutti gli indirizzi dell'Istituto. Il piano avrà come finalità quelle di promuovere l'apprendimento della lingua inglese ed accrescere l'interesse verso lo studio, attraverso la riflessione sulle differenze e le peculiarità che la caratterizzano, ma anche migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione in contesti diversificati. Pertanto le attività saranno volte al potenziamento delle singole abilità (reading, use of Language, listening, speaking and writing) con maggiore attenzione alle prime due in funzione delle eventuali prove INVALSI e corrispondenti ai livelli di competenze B1/B2. Per incrementare le capacità di ascolto, ampliare le conoscenze lessicali e funzionali e la produzione spontanea dell'inglese (pronunciation, intonation, fluency) si prevedono attività di role play, con esercitazioni di consolidamento e reimpiego delle strutture linguistiche in un'ampia gamma di contesti. Inoltre si realizzeranno percorsi didattici con somministrazione di prove comuni e tests di simulazioni al fine di monitorare l'efficacia dell'azione.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è fornire agli alunni gli strumenti e le competenze tali da : -Comprendere e produrre in modo globale e dettagliato, testi orali e scritti di varia tipologia e genere in lingua standard su argomenti riguardanti la sfera personale e di attualità (real life topics) -Interagire in lingua inglese in contesti sociali e culturali -Preparare gli studenti

agli esami nazionali INVALSI in modo pratico -Produrre testi -Utilizzare strutture e competenze corrispondenti al livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento -Fornire agli alunni l'acquisizione delle suddette competenze che faciliterà l'eventuale accesso agli studi universitari e al mondo professionale del "cittadino europeo"

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **MATEMATICA IN CHIARO**

Il percorso che si vuole attivare per i quattro ambiti della Matematica, quali Numeri, Spazio e Figure, Relazioni e Funzioni, Dati e Previsioni, per tutte le classi di tutti gli indirizzi del Liceo, si articola secondo queste attività: -Implementazione delle attività laboratoriali per gruppi -Flipped classroom da alternare alle lezioni frontali -Utilizzo di strumenti ausiliari condivisibili da alunni e docenti: database del docente, collezioni, videolezioni, software dinamici

Obiettivi formativi e competenze attese

-Attivare e accrescere l'entusiasmo degli alunni e degli insegnanti -Accrescere la fiducia nelle possibilità formative della scuola -Miglioramento della motivazione allo studio - Miglioramento degli esiti in fase di scrutinio quadrimestrale - Riduzione della varianza tra i diversi corsi, nei risultati delle prove standardizzate nazionali - Consolidamento delle competenze delle classi quinte in funzione degli Esami di Stato

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

❖ **OLIMPIADI DI MATEMATICA E FISICA**

La partecipazione alle competizioni di Matematica e Fisica si propone di fornire agli alunni una maggiore motivazione per lo studio delle discipline interessate, sia per l'aspetto agonistico che pervade tali manifestazioni, sia per l'originalità ed attualità dei quesiti e situazioni sottoposte all'attenzione dei partecipanti. Inoltre, il confronto con coetanei a livello provinciale ed oltre, fornirà agli allievi una preziosa occasione di confronto e di autovalutazione. Non sono, infine, da trascurare le indicazioni didattiche che potranno pervenire ai docenti circa l'efficacia della loro azione attraverso l'analisi dei risultati delle gare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi di tale progetto sono: Far acquisire agli alunni sicurezza nell'affrontare situazioni logiche e problematica; Potenziare le capacità di auto valutazione delle proprie attitudini; Orientare nella scelta del futuro percorso di studio; Abituare gli alunni a sostenere prove selettive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Fisica

Informatica

❖ **HIGH SCHOOL GAME**

L'attività High School Game è quella di stimolare l'apprendimento dei ragazzi attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie interattive, che hanno il vantaggio di parlare con un linguaggio molto vicino a quello con cui oggi i giovani sono soliti comunicare, m. La partecipazione al concorso High School Game prevede una prima fase "Digital e una seconda fase "Live". Durante la fase "Digital", gli studenti si preparano sui contenuti attraverso l'App dedicata e partecipano a sfide virtuali sfidando i propri compagni di classe ma anche gli istituti di tutta Italia. I contenuti spaziano tra argomenti legati alla formazione scolastica tradizionale e importanti temi

extradidattici come educazione ambientale, educazione alimentare, business english, sicurezza stradale e cyberbullismo. Durante la fase “Live”, gli studenti partecipano agli eventi dal vivo delle Semifinali di zona riuniti in squadre, e rispondendo, attraverso pulsantiere wireless, a sfide interattive sugli stessi contenuti. Le migliori classi di ogni semifinale passano di diritto alla Finale Nazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare i giovani alla cultura; Mettere in evidenza l'importanza della meritocrazia; Aiutare gli allievi a sviluppare l'attitudine a lavorare in squadra; Utilizzare tablet, smartphone, PC, non solo per giocare ma anche per imparare divertendosi con gli stessi meccanismi dei videogiochi e dei social network.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Multimediale

❖ **PENSAMI LA STORIA**

La Fondazione “Attilio & Elena Giuliani Ets”, da sempre attenta alle storie identitarie e culturali del territorio, indice per l’anno scolastico 2018/19 il Concorso “PensAmi La Storia” per le scuole di ogni ordine e grado site nel territorio della provincia di Cosenza, finalizzato a sviluppare nei giovani una nuova e sempre più radicata coscienza e conoscenza delle proprie identità culturali e del proprio patrimonio, materiale e immateriale e a renderli protagonisti della propria comunità attraverso la realizzazione di lavori creativi in formato multimediale. L’indirizzo classico del nostro istituto aderisce a questo progetto/concorso . Il progetto intende stimolare i giovani incidendo positivamente sulle potenzialità personali, sullo sviluppo di competenze, sull’autostima, sul senso di comunità, sulla cittadinanza attiva. La scuola diventa quindi un laboratorio di “Cittadinanza attiva”, anche al fine di stimolare consapevolezza delle proprie origini, maggiore conoscenza e rispetto del proprio territorio. Affinché ciò si possa realizzare, bisogna immaginare i giovani come risorsa e come motore per il miglioramento della società e la Scuola come un laboratorio/fabbrica. Dopo aver individuato un criterio di ricerca per raccontare il luogo di appartenenza (cronologico,

tematico, topologico ecc.) si chiede ai ragazzi - guidati dai loro docenti e affiancati dai tutor della Fondazione Giuliani - di costruire attorno ad essi un racconto. La metodologia utilizzata per la costruzione del prodotto creativo dovrà tenere conto della moderna tecnica dello storytelling, la quale assolve ad una funzione psicologica e sociale rendendo i visitatori/fruitori parte di un racconto la cui carica emotiva sarà garantita - in fase di post produzione - dai potenti mezzi della tecnologia. Il fascino delle storie risiede nella loro capacità di penetrare nell'animo di chi le ascolta e il progetto "PensAmi la Storia" punta soprattutto a sollecitare l'emozione dei giovani nel ripercorrere le vicende storiche della propria comunità e nel restituirle alla collettività perseguendo con i mezzi della creatività e della tecnologia digitale un sicuro coinvolgimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sensibilizzare i ragazzi sul tema della tutela e della valorizzazione del proprio territorio, coinvolgendoli in prima persona in un percorso formativo ed educativo guidato dai professori e dagli esperti del Museo -Suggerire un modello di cittadinanza attiva -Formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile. -Effettuare riflessioni sulle ricchezze del nostro territorio e sulla loro valorizzazione -Fornire conoscenze di base su: storytelling, competenze digitali, sceneggiature, produzione e post-produzione. -Migliorare le proprie competenze nella comunicazione. -Acquisire maggiore autostima. -Saper riconoscere le diverse emozioni e stimolarle in un eventuale pubblico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

Approfondimento

Formazione della fondazione giuliani e museo consenzia

❖ **EDUCAZIONE SENTIMENTALE - "TESTA E CUORE"**

Il progetto Pollicino per l'anno scolastico 2018-2019, in continuità con l'anno scolastico precedente, si propone mantenere centrale l'interesse per l'ADOLESCENTE/PERSONA e

per la sua **EDUCAZIONE AFFETTIVA**, intesa come conquista di un habitus da vivere e trasferire nella vita e nelle relazioni, vuoi amicali, vuoi familiari, vuoi sentimentali, vuoi lavorative.... per conquistare la capacità di dire **NO** alla violenza di genere, sia a quella agita che a quella subita: "cancro" velenoso anche di questo "civilissimo" terzo millennio. L'impegno progettuale continuerà, dunque, a stimolare la conoscenza di sé, intesa soprattutto come "passeggiata" nella propria interiorità allo scopo di sviluppare l'esercizio della capacità critica, quella che può aiutarci a distinguere per tempo, tra le relazioni, quelle che sono esperienze arricchenti da quelle che invece, se pure ammantate di romanticherie, rappresentano una deprivazione e un'offesa dell'IO. Il tema centrale sarà quello dell'**AMORE** che **NON** è amore e che si suole erroneamente definire **AMORE MALATO**, ma che, durante il percorso verrà trattato con il titolo **VIOLENZA DI GENERE. CALENDARIO DI MASSIMA e TEMATICHE** (Gli incontri avranno cadenza bimensile) - 21 OTTOBRE 2018: "Incontrarsi per definire il progetto" Giornata di Formazione Fondazione/ Docenti referenti/Formatori - OTTOBRE/NOVEMBRE 2018: Equazione d'amore: L'AMORE: sta alla TESTA come il CUORE sta all'AMORE: Proiezione del film. "Love story" - USA 1970 - Regia di Arthur Hiller - DICEMBRE 2018/GENNAIO 2019: La storia delle donne. IERI: Miti-Legislazione-Consuetudini- Arte-Musica-Poesia); Servizio di Biblioteca – Selezione studenti per performance finale; distribuzione ruoli e testi base - FEBBRAIO/MARZO 2019: La psicologia della violenza di genere (agita e subita). L'incontro con gli esperti (Consultorio- Polizia postale – psicologi – Medici) – Bando di Concorso - Prove della performance - APRILE/MAGGIO 2019: Il SESSANTOTTO: La rivoluzione pacifica delle donne. I GIORNI NOSTRI – Prove della performance - MAGGIO 2019 (Prima metà del mese) Raduno delle scuole partecipanti a Cosenza – Giornata conclusiva - PERFORMANCE degli studenti - Premiazione - Consegna attestati - Distribuzione della rivista tematica: "Oltre il disagio"

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come finalità generali - Formare operatori all'interno dei processi di prevenzione dell'abuso sui minori, della violenza sulle donne e dell'intolleranza. - Favorire processi di sensibilizzazione alla partecipazione sociale e alla convivenza civile - Potenziare la capacità di riflessione e favorire le dinamiche relazionali volte al confronto e al lavoro di gruppo - Sviluppare la fiducia in se stessi e negli altri **OBIETTIVI specifici** • Conoscere il fenomeno dell'Amore e del non-Amore negli aspetti psicologici e culturali • Esercitare l'ascolto sperimentando il dialogo costruttivo • Facilitare l'espressione dei propri pensieri e il racconto di sé • Stabilire relazioni positive; • Affermare il riconoscimento e il rispetto degli altri, valorizzando il rispetto reciproco, le differenze e le caratteristiche peculiari di ciascuno; • Sperimentare forme di

autocritica;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

referenti interni ed esterni, rappresent. Fondaz.
Lanzino

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
 - Il nostro istituto ha partecipato al bando Wifi in Aula (progetto MIUR 2013) e al PON n.9035 del 13/07/2015 – FESR – Realizzazione- ampliamento LAN-WLAN per la realizzazione della rete cablata e WiFi dei plesso Liceo scientifico e plesso Liceo classico.

OBIETTIVI

- Fornire ai docenti e agli alunni l'accesso

STRUMENTI

ATTIVITÀ

alla società dell'informazione

- Fare in modo che il "Diritto a Internet"

diventi una realtà, a partire dalla scuola

- Favorire la didattica digitale

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il nostro Istituto utilizza il registro elettronico dal 2006.

Obiettivi

- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta ;
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente;
- Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese

Risultati attesi:

- Utilizzare il registro elettronico senza ritardi e pregiudizio per la normale attività didattica.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Diffusione dell'uso delle LIM nella didattica di

STRUMENTI

ATTIVITÀ

tutte la materie .

Obiettivi:

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive;
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica ;
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici

Risultati attesi:

- I docenti siano in grado di utilizzare una LIM e siano in grado di preparare delle lezioni e/o unità didattiche riferite alla loro disciplina. Favorire scambio dei materiali autoprodotti tra i docenti di una stessa disciplina.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari gli studenti

L'attività prevede per utilizzo delle Google Apps for education.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Integrazione della didattica attraverso l'utilizzo della piattaforma di e-learning "Google Classroom", un ambiente operativo dove studenti e professori possono continuare a cooperare anche al di fuori dell'ambiente scolastico e in orari differenti rispetto a quelli previsti dall'orario curricolare. Su Classroom i professori possono assegnare compiti e fornire spiegazioni, inviare schemi esplicativi e segnalare articoli di approfondimento relativi agli argomenti spiegati in classe. Da parte loro, gli studenti possono collaborare tra di loro in gruppi-studio, chiedere chiarimenti ai compagni e ai professori. L' utilizzo della piattaforma è particolarmente importante per il corso serale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Alta formazione digitale

In continuità con quanto avviato sin dall'anno scolastico precedente l'Istituto rileva la necessità di proseguire la formazione dei docenti nella direzione del PNSD inserendosi nel processo che tende allo sviluppo per i docenti stessi e conseguentemente per gli studenti, di contenuti didattici innovativi sul tema delle competenze digitali. A partire dal Team per le competenze digitali i docenti potranno formarsi su:

Contenuti generali del PNSD

□

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Utilizzo delle Google Apps for education

- Metodologie ed l'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata (LIM, Aula allargata). l'utilizzo per condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche: DropBox, , Google Drive (mail, condivisione documenti, Classroom), piattaforma e-learning Moodle .
- Sperimentazione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa ("apprendimento capovolto" e "cooperative learning"). .
- Pubblicizzazione e condivisione delle risorse didattiche e dei materiali digitali prodotti..
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali ad integrazione dei testi cartacei.
- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest e flipped classroom

Le iniziative rientrano nel piano delle azioni previste dal PNSD (vedi azione #28, che riguarda la figura dell'Animatore Digitale di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Istituto che ha, fra i suoi compiti, quello di stimolare la formazione interna alla scuola (negli ambiti del PNSD) e dal PTOF d'Istituto in merito alla formazione obbligatoria, permanente e strutturale del personale docente (legge 107/2015)

- Un animatore digitale in ogni scuola

La Legge 107/2015 introduce in tutte le scuole la figura dell'Animatore Digitale, un docente che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nell'istituto, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Le aree di intervento si concentreranno in modo particolare su:

- Formazione metodologica e tecnologica dei docenti: coordinare e sviluppare un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali. L'Animatore digitale svolgerà questo ruolo in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, promuovendo cioè in particolare piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. Una formazione metodologica, cioè, che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche. Il tutto con l'obiettivo strategico di rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e dei device e non solo

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- “fruitori digitali” passivi.
- Progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

L. SCIENTIFICO LS S.G. FIORE - CPCS07801N

I.P.I. ARTIGIANATO IPSIA S.G. FIORE - CSRI07801V

CORSO SERALE IPSIA SAN GIOVANNI IN FIOR - CSRI078507

ISTITUTO D'ARTE ISA "OLIVERIO" S.G.FIOR - CSSD078014

Criteri di valutazione comuni:

Si rimanda alle griglie elaborate ed approvate in sede di riunioni dei seguenti Dipartimenti: -Umanistico-linguistico-espressivo -Umanistico-storico-letterario - Scientifico - Matematico

Criteri di valutazione del comportamento:

Si rinvia alla griglia di valutazione del comportamento allegata

ALLEGATI: scheda condotta nuova (2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si rimanda alla normativa vigente che prevede la sufficienza in tutte le materie per l'ammissione alla classe successiva. La non ammissione alla classe successiva con insufficienza in almeno quattro discipline. La sospensione del giudizio con massimo tre insufficienze

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Vedasi normativa vigente

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Per i crediti scolastici e formativi si rimanda alla scheda allegata

ALLEGATI: ATTRIBUZIONE PUNTI DI CREDITO (18-19).pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Una scuola inclusiva è una scuola che in cui gli interventi, strutturati, si fondano sulla sinergia operativa e sulla progettualità condivisa. Nella fattispecie concreta degli alunni disabili, si parla di “progetto di vita” per immaginare, desiderare, aspirare, volere un futuro possibile dopo la scuola. Per queste ragioni, la scuola s’impegna a garantire:

- Integrazione e corresponsabilità con gli operatori coinvolti;
- Rapporti di collaborazione con la famiglia;
- Collegialità della presa in carico;
- Adozione di ogni possibile flessibilità ed organizzativa;
- Giusto equilibrio tra tecnologia (TIC) e didattica;
- Impegno per la continuità;
- Accompagnamento alla vita adulta (orientamento, esperienza di alternanza scuola-lavoro, ecc.).

Punti di forza

La scuola, in linea con il PTOF, offre un'ampia proposta di attività per creare un più ampio contesto di inclusione in tutti gli indirizzi dell'Istituto. Sono attivi interventi per l'intercultura (già realizzati in una occasione) una docente responsabile e per i BES e per il gruppo GIO (tale gruppo svolge periodi incontri e monitorizza costantemente problematiche e interventi). A tal fine, per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), mentre per l'inclusione degli

studenti con disabilità un Piano Educativo Individualizzato (PEI). Le buone pratiche inclusive sono attentamente realizzate nella gestione dei pochi studenti stranieri.

Annualmente, si realizzano progetti d'inclusione esperenziali per un apprendimento significativo le cui *mission* sono diversificate: promozione della lettura, utilizzo consapevole dell'euro, interculturalità, sport.

Punti di debolezza

Occorre potenziare e diversificare le attività di inclusione, con progetti multiculturali ('Cinema nella prospettiva multiculturale'), l'utilizzo di materiali didattici, multimediali e modulistica multilingue, la creazione di uno 'Scaffale multiculturale' con un'ampia varietà di supporti per le attività interculturali.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

Le azioni di recupero e potenziamento avvengono regolarmente, sia in itinere che nei corsi di recupero estivi, per tutti gli alunni interessati.

Punti di debolezza

Le scarse risorse economiche hanno inciso sulla quantità e sulle modalità dei corsi di recupero. Si ritiene necessaria una programmazione della partecipazione a concorsi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Responsabile di Area Sostegno
Funzione strumentale per il Sostegno

Responsabili di plesso

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

In linea con le indicazioni ministeriali, il PEI, Piano Educativo Individualizzato, descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: • finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; • gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); • i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); • i criteri e i metodi di valutazione; • le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico (entro il 30 novembre) ed è soggetto poi a verifica (in itinere e finale). È redatto congiuntamente dalla scuola e dall'équipe psico-sociosanitaria) con la collaborazione della famiglia dell'alunno. Il PEI è elaborato prendendo in considerazione le capacità e le potenzialità dell'alunno e dopo aver analizzato la Diagnosi Funzionale, il PEI dell'anno scolastico precedente e la situazione di partenza dell'alunno stesso. La programmazione verte sugli stessi obiettivi previsti per il gruppo classe (curriculare o per obiettivi minimi) ma semplificati mediante strumenti e strategie compensativi e/o dispensativi. Quando gli obiettivi del PEI sono nettamente difformi rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe, la programmazione viene dichiarata differenziata e l'alunno pertanto non può conseguire il titolo di studio: infatti, gli alunni medesimi, al termine della frequenza dell'ultimo anno di corso, possono partecipare all'esame di Stato (O.M.26/07) svolgendo prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio di un attestato di crediti formativi (art.17, comma 4, dell'O.M. n.29/2001), non del diploma. Salvo situazione eccezionali, la programmazione differenziata si applica solo in caso di disabilità di tipo cognitivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è redatto congiuntamente dai docenti specializzati sul sostegno, dal Consiglio di Classe, dagli operatori delle ASP (neuropsichiatra e/o psicologo) e con la partecipazione della famiglia (genitori o esercenti potestà parentale) dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori (art. 12 della legge 104/92 e art. 5 DPR 24/2/94). Il Dirigente Scolastico è responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel PEI.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Rispondere in modo efficace alle esigenze personalizzate degli studenti, esposti al pluralismo di valori di una società complessa e mediatica, è un percorso lungo e non sempre agevole. Indubbiamente, il “patto di corresponsabilità” e il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità sono strumenti indispensabili di interazione scuola-famiglia, poiché coinvolge direttamente insegnanti, alunni e genitori.

Concordare responsabilmente modelli di comportamento in cui si assumono e si mantengono gli impegni presi, sicuramente costituisce un buon punto di partenza. Le famiglie sono gli interlocutori privilegiati del sistema educativo degli alunni e, perciò, devono essere costantemente informati sull’azione didattica (strategie, mediatori e metodologie) e sugli interventi posti in atto per affrontare eventuali criticità. Entrare in relazione con la scuola consente alle famiglie di seguire il percorso formativo dei figli in maniera agevole, serena e positiva: gli incontri e i colloqui con i genitori, anche al di fuori di quelli istituzionalmente previsti, sono di fondamentale importanza così come lo è accogliere in modo propositivo qualsiasi suggerimento operativo per venire incontro alle esigenze educative degli studenti. Per facilitare e rendere più produttivo il dialogo e l’interazione educativa, si esplicitano in modo chiaro gli obiettivi perseguiti con gli alunni, la metodologia di lavoro, i risultati delle verifiche e dell’apprendimento in generale, usando tutti i canali comunicativi necessari in modo che vengano compresi e che le verifiche somministrate risultino coerenti e la conseguente valutazione condivisa. In ambito di inclusione, in particolare, il dialogo con le famiglie è essenziale: dalla comunicazione dei risultati parziali raggiunti a quella degli interventi correttivi in caso di strategie inefficaci. Condivisione, trasparenza e informazione sono i principi ai quali bisogna ispirarsi per raggiungere gli obiettivi prefissati nei progetti educativo-didattici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
------------------------------------	---

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è un momento fondamentale dell'insegnamento che mira all'osservazione e all'interpretazione della qualità degli apprendimenti e degli insegnamenti. Attraverso una corretta valutazione (osservazione sistematica e monitoraggio, valutazione formativa e sommativa) si riesce a formulare un giudizio sui livelli di apprendimento raggiunti e avere un riscontro sull'efficacia dell'azione didattica-educativa. Nelle situazioni in cui l'azione didattica risulta poco efficace, ci si impegna a rimodulare e trovare nuove strategie e nuovi canali comunicativi per raggiungere tutti gli studenti, eventualmente adottando misure compensative. È altresì importante rendere gli studenti partecipi della valutazione: in quest'ottica, la valutazione ha la funzione di feedback formativo in quanto fornisce l'informazione necessaria ad autoregolarsi circa l'efficacia del loro impegno nello studio e delle strategie adottate per raggiungere gli obiettivi prefissati. Affinché ciò possa realizzarsi è indispensabile favorire e strutturare momenti di debriefing (Chi ha imparato? Come hai imparato? Cosa hai imparato? Perché?) e di autovalutazione individuale e di gruppo attraverso discussioni guidate o questionari (Ti è piaciuta la l'esperienza? Cosa avresti cambiato? Sono state sufficienti le risorse a disposizione? Chi si è proposto come leader? C'è stato qualcuno che ha contribuito di più/di meno? Perché?). L'autovalutazione ha la finalità di stimolare una riflessione autocritica: acquisire consapevolezza del sapere acquisito e migliorare l'azione didattica. Inoltre, rende gli studenti partecipi del processo di valutazione migliorando l'autostima e il senso di autoefficacia. In conclusione, la

valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

“Progetto di vita” è pensare in prospettiva futura, ed è contemporaneamente preparare le azioni necessarie, prevedere le varie fasi, gestire i tempi, valutare i pro e i contro, comprendere la fattibilità; riguarda la crescita personale e sociale dello studente con disabilità ed ha quale fine principale la realizzazione in prospettiva.

“Progetto di vita” è pensare ad un futuro possibile: è un intervento che va oltre il periodo scolastico e che deve essere condiviso dalla famiglia e dagli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione. La nostra scuola si impegna a: Potenziare le attività integrative extracurricolari promuovendo l'extracurricolare, quale contributo insostituibile alla crescita umana e sociale, incoraggiando la partecipazione alle pratiche sportive organizzate dalla scuola e non, la partecipazione alle competizioni provinciali, regionali e nazionali relative a tutte le discipline, certificazioni linguistiche ed informatiche; incoraggiando la pratica della lettura quale strumento trasversale di codifica e decodifica dell'esperienza umana, favorendo percorsi creativi realizzabili attraverso laboratori artistici quali importanti momenti formativi per gli studenti. Stimolare l'acquisizione di conoscenze in merito al patrimonio artistico e architettonico della nostra cittadina e del nostro territorio, favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze in merito alla storia locale del nostro territorio. Educare alla cultura della sicurezza garantendo condizioni di sicurezza per gli allievi e il personale e nel contempo lavorare sul versante educativo al fine di promuovere sensibilità, competenze e comportamenti consapevoli e sicuri, in tale ottica la scuola in continuità con quanto avviato e realizzato nei precedenti anni scolastici avrà cura di creare raccordi sinergici con enti quali: il Comune di san Giovanni in Fiore, l'USP, la Protezione Civile al fine di attivare iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

Approfondimento

In un'ottica di progettualità condivisa, di interdisciplinarietà e di sinergia con tutti gli operatori e il territorio, annualmente sono programmate e realizzate attività progettuali curricolari ed extracurricolari, di seguito sinteticamente riportate

1. “Libera-Mente” (seconda annualità)

“LIBERA-MENTE” è un progetto pluriennale con programmazione annuale che ha

come *mission* la **promozione della lettura nella scuola inclusiva**. Il fulcro delle attività formative ruota intorno alla Little Free Library (LFL) del Liceo Artistico di San Giovanni in Fiore, Charter Sign #71728: incontri con autori, libero scambio/prestito di libri, fumetti e riviste, elaborazione delle recensioni dei libri, momenti di discussione e di lettura collettiva, lezioni di scrittura creativa e produzione di recensioni allieranno le giornate degli alunni impattando positivamente e in modo trasversale sui loro percorsi di studio. Inoltre, si darà la possibilità a tutti gli alunni di poter usufruire di un e-reader Kindle, acquistato nella precedente annualità del progetto. L'e-reader è uno strumento economico, pratico ed innovativo che risulterà particolarmente utile agli alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Infine, la novità di questa seconda annualità del progetto consiste nell'attivazione della "LFL itinerante": previo accordo con i Dirigenti Scolastici operanti sul territorio e con il Comune di San Giovanni in Fiore, gli alunni DVA del Liceo Artistico accompagneranno la LFL in nuove sedi temporanee (Istituti comprensivi, sedi municipali, ecc.) trasformandosi in veri e propri "messaggeri della lettura". L'obiettivo è **attivare una maggiore interazione con il territorio attraverso la condivisione dell'amore per la lettura**, raggiungendo un pubblico più vasto sia per numero che per tipologia di utenti.

2. "Progetto Euro" (seconda annualità)

La *mission* del "Progetto Euro" è quella di **sviluppare l'autonomia nell'uso del denaro implementando un percorso formativo di tipo esperienziale** efficace per concretizzare, all'interno del contesto scolastico, il concetto di inclusione.

Gli alunni si cimenteranno in attività formative fuori dalle aule, stabilendo contatti con il mondo extrascolastico: vere e proprie lezioni "all'aperto" che consentiranno loro di sperimentare con chiarezza lo scopo di ciò che si è appreso in aula. In particolare, questa seconda annualità del progetto vedrà gli alunni impegnati, tra le altre attività, nella gestione e fruizione della moneta elettronica mediante i servizi postali (apertura della Carta Postepay, operazioni di prelievo e di pagamento on/off-line, in Italia ed all'estero).

3. Calendario Interculturale

Ideare uno strumento di uso comune e quotidiano finalizzato alla conoscenza di alcune espressioni culturali, artistiche e linguistiche coinvolgendo tutti i ragazzi

DVA e i ragazzi stranieri presenti nella sede del Liceo Artistico di San Giovanni in Fiore. Nella pagina di ogni mese sarà raffigurata un'opera artistica realizzata dai ragazzi coinvolti. Il progetto riproposto annualmente affronterà ogni anno tematiche diverse: le festività religiose; gli sport tradizionali; fiabe e favole locali; la cucina, ecc.. Il progetto avrà lo **scopo di promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, in un contesto multiculturale, favorendo il riconoscimento e l'accettazione della differenza**. Per gli alunni e l'alunna straniera ciò rappresenterà l'opportunità di migliorare le proprie abilità comunicative-relazionali legate alla capacità di collaborare con gli altri compagni, per gli alunni e le alunne con disabilità rappresenterà l'occasione di esprimersi in base alle proprie potenzialità in un contesto relazionale positivo che promuova e rafforzi la loro crescita emotiva e la propria autostima.

Il tentativo ultimo è quello di contribuire a porre un piccolo tassello **nella costruzione di una scuola inclusiva attenta alla diversità degli alunni in termini di provenienze, interessi, esperienze, abilità e capacità**.

4. Progetto piscina

Il progetto, si pone come obiettivo, quello di offrire a tutti gli studenti coinvolti, disabili e non, adeguate opportunità educative, realizzando l'effettiva integrazione, garantendo e promuovendo al tempo stesso l'accettazione, il rafforzamento e la coesione di essere gruppo.

L'esperienza avrà la finalità di costruire relazioni, attraverso l'aiuto reciproco e la collaborazione ad affrontare un'attività nuova in un "ambiente diverso", con il vantaggio di essere considerata un'esperienza non fine a se stessa ma capace di riportare nella quotidianità della vita scolastica gli studenti tutti e facendo loro acquisire maggiore visibilità grazie anche alle potenzialità emerse.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Funzioni dei collaboratori – Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F. – Rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (Enti Locali) – Sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) – Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità. – Delegato alla firma degli atti amministrativi in caso di assenza.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Segretario verbalizzante collegio dei docenti: prof.ssa Gallo Franca; I collaboratori e i responsabili di plesso; Tutte le funzioni strumentali	12
Funzione strumentale	Area n.1 Docenti responsabili della gestione e valutazione delle attività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa Prof.ssa LORIA TALERICO MARIA ROSA Funzioni – Coordinamento delle attività per l'ampliamento dell'Offerta Formativa: progetti didattici di Istituto ed esterni, iniziative culturali – Revisione annuale e	9



aggiornamento (con progetti PON e FESR) del Piano dell'Offerta Formativa annuale e triennale in formato cartaceo e multimediale. - Calendarizzazione e monitoraggio delle attività relative all'ampliamento dell'Offerta Formativa PON / P.T.O.F. - Produzione della sintesi del P.T.O.F. da distribuire alle famiglie - Monitoraggio delle scelte del P.T.O.F. e proposte di correzione, ampliamento, miglioramento. - Raccordo con i coordinatori di classe - Raccordo con la figura del Facilitatore e Valutatore, Alternanza Scuola Lavoro - Organizzazione e gestione degli incontri tra FF.S.S - Interventi finalizzati allo Sport :prof. Francesco Greco - Interventi finalizzati all'Offerta Formativa ed ai Rapporti col territorio (INVALSI,Autovalutazione d'Istituto; - Orientamento, Cittadinanza e costituzione, Pari opportunità): prof.ssa Erminia Pignataro; - Interventi finalizzati al Successo formativo(Orientamento in entrata e in uscita, Organi Collegiali, Rapporti con il territorio,Salute e Ambiente): prof.ssa Franca Gallo; - Interventi finalizzati al controllo e alla revisione dell'aspetto normativo dell'Istituzione scolastica: prof. Angela Sgrò; - Interventi finalizzati alla valorizzazione e pubblicizzazione delle attività dell'Istituto: prof.ssa Gabriella Militerno; - Interventi finalizzati al potenziamento delle attività dell'area Inclusione e BES: prof.ssa Alessia Via; - Organizzazione viaggi di istruzione: prof.ssa T. Straface, T. Lopetrone, G. Piccolo



	- Interventi finalizzati alla supervisione UDA e didattica per competenze: prof.ssa E. Amendola e prof. P. Galati	
Responsabile di plesso	Plesso Liceo Artistico: prof. Belcastro Giovanni Plesso Liceo delle Scienze Umane: prof. Galati Pasquale Plesso Liceo Classico: prof. Gallo Luigi Plesso Corso Serale Socio Sanitari: prof.ssa Sgro Angela Funzioni: - Sostituire i docenti assenti - Controllare la regolarità dell'orario alunni e docenti; - Attività di coordinamento con il Dirigente scolastico.	3
Responsabile di laboratorio	Laboratorio di Informatica proff.: Gallo Luigi sezione classica, Stranges Fausto sezione scientifica. Laboratorio di Fisica proff.: Barberio Antonio sezione scienze umane, Stranges Fausto sezione scientifica. Laboratorio di Scienze: prof. Berti Rosa. Funzioni: - Coordinare l'orario di utilizzo dei laboratori; - Controllo delle attrezzature e del materiale di consumo.	4
Animatore digitale	Prof. Stranges Fausto	1
Team digitale	Prof. Fausto Stranges, prof. Giovanni Belcastro, prof.ssa Eugenia Amendola, prof. Luigi Gallo con le seguenti funzioni: diffondere all'interno dell'ambiente scolastico le tecnologie innovative legate alla didattica interattiva (classroom, flipped classroom)	4
Coordinatore attività ASL	Prof.ssa Loria Talerico Maria Rosa Prof.ssa Sgro Angela Prof. Galati Pasquale Funzioni: Organizzare l'alternanza a livello complessivo, curando l'organizzazione	3



	<p>interna, le relazioni con le imprese e la gestione della documentazione, a partire dalle convenzioni Coordinare la progettazione dei percorsi formativi rispetto ai curricoli dei diversi indirizzi Relazionarsi con le altre figure dell'alternanza, coordinare e supportare la realizzazione delle attività e dei progetti formativi nelle diverse classi</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A002 - DESIGN DEI METALLI, DELL'OREFICERIA, DELLE PIETRE DURE E DELLE GEMME	<p>Il disagio scolastico è un fenomeno complesso e alquanto diffuso che si manifesta in forme svariate nell'incontro tra l'adolescente e l'istituzione scolastica. Spesso tale fenomeno può dipendere da fattori relativi al contesto economico, sociale e culturale dello studente, da elementi connessi alle sue dinamiche familiari o personali, o persino da caratteristiche intrinseche all'istituzione scolastica. A prescindere dalle cause, il disagio scolastico si manifesta prevalentemente nella mancanza di motivazione allo studio, nell'insuccesso scolastico fino ad arrivare al fenomeno della dispersione e dell'abbandono. Contrastare il disagio scolastico richiede pertanto l'adozione di una prospettiva "a tutto campo", al fine di individuare i fattori che interagiscono in maniera specifica sul soggetto interessato, condizionandone</p>	1



fortemente la crescita individuale e l'inserimento fattivo nel contesto scolastico. Le azioni opportune, finalizzate ad iniziative di contrasto alla dispersione scolastica, si fondano pertanto sulla centralità della persona e dei suoi bisogni, sulla promozione di strategie integrate di prevenzione e di promozione del benessere a scuola. In tale prospettiva l'ARTE si configura come uno strumento che unisce realtà diverse, interne ed esterne alla scuola, offre un'ulteriore possibilità di conoscenza ed espressione di sé, sia dal punto di vista razionale che da quello emotivo, ed allo stesso tempo sensibilizza il soggetto alla salvaguardia ed alla cura dei beni comuni, che dalla scuola si estendono in forma più ampia al proprio territorio. Nel corso degli ultimi decenni molti antichi mestieri legati all'artigianato sono andati perduti e con essi rischia di dissolversi un importante patrimonio artistico e culturale. Tuttavia in tale contesto esistono delle realtà imprenditoriali tendenti alla valorizzazione di questo patrimonio. La presenza del Liceo Artistico costituisce un'occasione per la città, un luogo che ha l'obiettivo di costruire eventi, recuperare memorie e sollecitare riflessioni. Il progetto di potenziamento laboratoriale prevede

REALIZZAZIONE DI UN MUSEO PERMANENTE Punti di forza sui quali si basa il progetto: a) Presenza di laboratori attrezzati b) Possibilità di potenziare la responsabile relazione con gli altri c) Possibilità di partecipare ad esperienze



formative significative all'interno della collaborazione con Associazioni, Artigiani, Enti pubblici e privati. • Prima fase Le classi dalla prima alla quinta saranno informate e invitate a partecipare all'intera azione di potenziamento, attraverso l'organizzazione di un piano di lavoro condiviso. All'interno di tale esperienza si metteranno in pratica le metodologie e-learning, problem solving, peer education, ecc. In questa fase verrà preparato il campo di lavoro attraverso operazioni di manutenzione e potenziamento delle attrezzature e dei macchinari necessari allo svolgimento delle attività. • Seconda fase Gli studenti per classi o per gruppi di lavoro nei vari laboratori realizzeranno su progetto i manufatti Le attività saranno svolte in orario curricolare, nelle ore di assenza dei docenti e/o in periodi nei quali si attiveranno percorsi laboratoriali (es. la settimana dei laboratori per il Natale e/o per la preparazione di mostre o di altri eventi) che richiederanno anche l'apertura pomeridiana della scuola. Obiettivi specifici del progetto e risultati attesi: • Sviluppo della creatività, delle capacità espressive e operative degli allievi. • Capacità di tradurre in manufatti le proposte progettuali • Conoscenza delle problematiche afferenti all'arte dei metalli • Conoscenza dei tempi laboratoriali nelle fasi realizzative • Valorizzazione e potenziamento delle competenze ed abilità attraverso percorsi specifici VALUTAZIONE Verifiche sulle capacità organizzative sia della fase



	<p>progettuale-ideativa che di quella realizzativa I monitoraggi delle azioni sono effettuate periodicamente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Attraverso: Incontri formali e informali con i docenti• Attraverso: Ricaduta in termini trasversali sulle altre discipline di studio• Attraverso: Somministrazione di questionari di gradimento alunni/docenti opportunamente predisposti <p>Per monitorare l'efficacia dell'azione ci si baserà sui seguenti indicatori: Indicatori usati per la valutazione dei risultati:</p> <ul style="list-style-type: none">Aumento della produzione di manufattiCoinvolgimento ai fini dell'orientamento <p>Sulla base degli esiti dei monitoraggi effettuati in itinere e attraverso specifici strumenti di misurazione, verranno attuate eventuali revisioni ed integrazioni all'azione di potenziamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	<p>PROGETTO "POTENZIAMENTO DI STORIA E COMPETENZE DI CITTADINANZA". referente del progetto: prof.ssa Mongiardi</p> <p>MOTIVAZIONE DEL PROGETTO Il progetto di potenziamento nasce dall'esigenza di far comprendere alla classe il processo che ha portato alla conquista della libertà nei suoi vari ambiti. FINALITÀ Il progetto propone un percorso volto a sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, vale a dire la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, costruendo senso</p>	1



	<p>di responsabilità, adesione a valori condivisi e favorendo atteggiamenti collaborativi. OBIETTIVI Potenziare le capacità di lettura, comprensione, interpretazione e commento di documenti storici specifici; potenziare la capacità di individuare i nuclei tematici fondamentali di un testo; potenziare la capacità di disporre ordinatamente ed organizzare logicamente il proprio pensiero, sia nella produzione orale che scritta; saper risalire alle radici dei problemi del mondo contemporaneo.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
<p>A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO</p>	<p>Il progetto si rivolge alle classi con alunni provenienti anche da culture ed etnie diverse. È indubbia, a livello didattico europeo e mondiale, la centralità della comunicazione nella riuscita dei processi di apprendimento e insegnamento. Di qui la necessità di sviluppare modelli didattici che rendano possibile nelle nostre scuole, sempre più interetniche e interculturali, l'agire comunicativo. L'apprendimento della lingua italiana diventa, allora, presupposto imprescindibile non solo rispetto ai processi curriculari richiesti dalle normative ministeriali, ma anche nel quadro generale della comunicazione tra allievi e tra allievi e docenti. La comprensione è il fondamento generale di ogni didattica, anzi questa è tanto più efficace quanto più riesce a tracciare le vie</p>	<p>1</p>



lungo le quali i singoli studenti riescono a comunicare tra loro, ad agire consapevolmente e a creare gli spazi di inter-azione, partecipazione e appartenenza. Destinatari del progetto: □ Il progetto è destinato agli alunni stranieri delle classi I - II - III del Liceo Artistico (ISA). Obiettivi formativi: □ Sostenere e incentivare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio; □ Sostenere e potenziare i processi comunicativi, di interazione verbale e di efficienza operativa nell'uso della lingua italiana; □ Rinforzo dell'insegnamento dell'Italiano – lingua 2. Obiettivi formativi trasversali: □ Aiutare a prendere coscienza di sé, valorizzando tutti i repertori linguistici e i patrimoni culturali di cui ciascuno è portatore; □ Ascoltare l'altro da sé, prendendo coscienza della propria identità/diversità intesa come risorsa; □ Rinforzare e sviluppare le abilità cognitive e metacognitive, operative, interpersonali, emozionali; □ Stimolare a una maggiore motivazione all'apprendimento; □ Potenziare le capacità di ascolto e di attenzione; □ Favorire l'utilizzo di strumenti informatici per comprendere ed elaborare prodotti multimediali; □ Rinforzare l'autonomia e l'autostima. Obiettivi specifici: □ Contribuire allo sviluppo delle capacità di riconoscimento e utilizzo delle strutture fondamentali dell'italiano sia per quanto attiene agli aspetti più propriamente grammaticali (piano semantico, sintattico, morfologico, fonologico), sia per quanto



attiene alle funzioni comunicative della lingua; □ Migliorare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e confronto di diverse tipologie testuali e di messaggi orali; □ Fornire strumenti linguistici e lessicali necessari ad affrontare pienamente l'esperienza scolastica di apprendimento, costruendo le basi per un approccio agli apprendimenti disciplinari; □ Stimolare la capacità di rielaborazione dei contenuti; □ Migliorare le strategie di lettura per i diversi testi e scopi di lettura; □ Potenziare l'acquisizione di una sufficiente autonomia linguistica nella comprensione e produzione scritta e orale. Mezzi, strumenti, spazi: Libri di testo, testi facilitati e semplificati, fotocopie, questionari e schemi, analisi guidata di unità didattiche da manuali di Italiano L2, video didattici, tablet, aule attrezzate con LIM e connessione Internet, laboratorio informatico. Valutazione intermedia: Per verificare la ricaduta didattica del progetto, si informeranno i CdC degli esiti raggiunti attraverso apposite schede di rilevazione alla fine di ciascun quadrimestre. Verifica e valutazione finale: Per la verifica finale gli allievi saranno chiamati a produrre un elaborato coerente col percorso svolto.

Organizzazione didattica (orario curricolare): Le attività si svolgeranno utilizzando le ore a disposizione del docente di Italiano tramite compresenza in orario curricolare.

Impiegato in attività di:



	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>PROGETTO "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" Docente referente: Prof.ssa Canino Mariarosaria Destinatari: Alunni del biennio e del triennio del Liceo Scientifico Durata e tempi: il progetto verrà sviluppato durante le ore di sostituzione dei colleghi assenti da novembre 2018 a maggio 2019 Finalità generali: Il riferimento alla Costituzione della Repubblica Italiana costituisce un punto sintetico che, alla luce della rilettura dell'esperienza personale di ogni alunno, permette di mettere in luce le connessioni tra i vari livelli in gioco, costituendo uno dei principali punti di equilibrio tra libertà e responsabilità. 1. Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti 2. Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni 3. Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno 4. Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico 5. Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità 6. Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata 7. Approfondire la consapevolezza della esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica) in quanto fondata sulla ragione dell'uomo,</p>	1



	<p>intesa nella sua accezione più ampia e inclusiva</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Funzioni del D.S.G.A. – Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. – Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. – Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative ed amministrative.</p>
Ufficio protocollo	<p>Sig. Guzzo Francesco Tenuta Protocollo/Archivio- Gestione Posta- Pubblicazioni circolari all'albo-Collaborazione e supporto AA responsabili area alunni e area personale.</p>
Ufficio acquisti	<p>Sig. Verardi Roberto Acquisti/magazzino- inventario .</p>
Ufficio per la didattica	<p>Sig. Succurro Francesco Gestione alunni-Protocollo atti di propria competenza i;Organi collegiali;Pratiche relative ad iscrizioni; Tenuta dei fascicoli alunni;Compilazione elenchi alunni; elenco genitori; situazione scolastica; Richiesta e trasmissione fascicoli personali alunni; Pratiche infortunio e relative denunce;</p>
Ufficio Personale	<p>Sig.ra Morrone Mirella Sig.ra Laratta Bernardina</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Aggiornamento dell'elenco docenti;Stipula contratti di assunzione e controllo documenti;Preparazione documenti per periodo di prova; Istruttoria pratiche collocamenti a riposo e adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi in merito; Rapporti con la Ragioneria Prov.le dello Stato e con gli Enti Previdenziali e assistenziali;Visite fiscali ; Tenuta dei fascicoli personali;Gestione di tutte le pratiche del personale tramite il SIDI.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://www.liceisgf.gov.it/licei30/index.php#>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

<https://www.liceisgf.gov.it/licei30/index.php/modulistica-2>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PROGETTO SLED- SCUOLA DEL LEGNO E DEL DESIGN

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di un fablab-stem
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati

**❖ PROGETTO SLED- SCUOLA DEL LEGNO E DEL DESIGN**

	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROGETTO EXODUS- DON MILANI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI AMBITO TERRITORIALE N.3

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

❖ **RETE DI AMBITO TERRITORIALE N.3**

	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **RETE PER L'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Seminario su "Sviluppo e valutazione delle competenze - U.F. 1.2e Dalla progettazione per competenze alla valutazione autentica". Durata e articolazione Totale : 25 ore di formazione così articolate • N. 6 ore di formazione in presenza; (n. 3 ore seminario iniziale + 3 ore seminario finale). • N. 6 ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione; (n. 3 ore laboratorio di ricerca-azione n. 1 + 3 ore laboratorio di ricerca-azione n.2). • N. 1 O ore di lavoro in rete di cui: -n. 6 ore di piattaforma XAMP dedicata; -n. 4 ore di documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto. • N. 2 ore di approfondimento personale e/o collegiale. • N. 1 ora di progettazione di attività didattiche relative ai contenuti



dell'U.F.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	A tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA EX L. 626/92 E L. 81/2008

Informativa degli RSPP (prof. Barberio e prof. Belcastro) sui comportamenti da assumere in caso di calamità naturali: sisma, incendio ed eventuale evacuazione di emergenza. Utilizzo dei DPI e delle attrezzature e degli utensili nei laboratori. Informazione e formazione degli addetti al primo soccorso e degli addetti all'emergenza: utilizzo degli estintori e degli idranti. Aggiornamento continuo, formativo e legislativo in materia di sicurezza degli RSPP e degli RLS.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	A tutti i docenti, in particolar modo ai nuovi assunti.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **GESTIONE ALUNNI E REGISTRO ELETTRONICO-ANAGRAFE SIDI**

Descrizione dell'attività di formazione	Sincronizzazione dei database alunni con anagrafe SIDI. Gestione degli applicativi alunni Spaggiari
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Spaggiari S.P.A.